



COMUNE DI TORTOLÌ PROVINCIA DI OGLIASTRA

Consiglio Comunale del 02 Marzo 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **due**, del mese di **Marzo**, alle ore **17.³⁰**, in Tortolì (Provincia di Ogliastra), nella Sala Consiliare sita in Via Garibaldi n. 1, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica Straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cannas Massimo	Presente		Secci Loredana	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Murreli Bonaria	Presente	
Pinna Laura	Presente		Cacciatori Luca	Presente	
Mascia Fausto	Presente		Chessa Luigi	Presente	
Cattari Walter	Presente		Selenu Fabrizio	Presente	
Ladu Isabella	Presente		Lai Beniamino	Presente	
Vargiu Stefania	Presente		Mascia Severina	Presente	
Usai Giacomo	Presente		Mascia Mara	Presente	
Comida Salvatore	Presente		Stochino Paolo	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>17</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>0</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA
CANNAS MASSIMO**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.^{ssa} VELLA MARIA TERESA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 17.³⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

Il Comune di Tortolì ha affidato con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa 1378 del 2014 alla Società AEMME Produzioni S.n.c., con sede legale in Cagliari, via dell'Abbondanza n. 31, il servizio di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale.

La ditta AEMME Produzioni s.n.c ha fornito su file la trascrizione integrale della seduta del C.C. del 2 marzo 2015, che viene riportata in appresso, con l'aggiunta degli oggetti delle deliberazioni adottate, il risultato delle votazioni e le presenze e assenze dei consiglieri che si verificano nel corso della seduta.

Nel corso della seduta sono state adottate le deliberazioni dalla n. 1 alla n. 6 nei testi e con le votazioni nelle stesse indicate, concernenti gli argomenti di seguito riportati:

SOMMARIO

Il Sindaco Cannas Massimo	5
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 28 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 CONVENZIONE TRA I COMUNI DI TORTOLÌ E DI SAN VITO PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE. APPROVAZIONE	5
Il Sindaco Cannas Massimo	5
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 442/2013 DELLA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI	6
Il Sindaco Cannas Massimo	6
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI GESTIONE DEL SIC ITB022214 LIDO DI ORRÌ	7
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	7
L'Ing. Soriga	8
Il Sindaco Cannas Massimo	10
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	12
Il Sindaco Cannas Massimo	12
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	12
Il Sindaco Cannas Massimo	13
Il Consigliere Stochino Paolo	14
Il Sindaco Cannas Massimo	15
Il Consigliere Selenu Fabrizio	15
Il Sindaco Cannas Massimo	15
L'Ing. Balliani Paolo	16
Il Sindaco Cannas Massimo	17
Il Consigliere Selenu Fabrizio	17
L'Ing. Balliani Paolo	17
Il Sindaco Cannas Massimo	17
Il Consigliere Stochino Paolo	17
Il Sindaco Cannas Massimo	18
Il Consigliere Stochino Paolo	18

COMUNE DI TORTOLÌ

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 02 MARZO 2015

Pagina 3

Il Sindaco Cannas Massimo	19
Il Consigliere Stochino Paolo	19
Il Sindaco Cannas Massimo	19
Il Consigliere Lai Beniamino	19
Il Sindaco Cannas Massimo	19
Il Consigliere Lai Beniamino	19
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	19
Il Consigliere Lai Beniamino	19
Il Sindaco Cannas Massimo	19
Il Consigliere Selenu Fabrizio	20
Il Sindaco Cannas Massimo	20
L'Assessore Cattari Walter – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica	20
Il Sindaco Cannas Massimo	20
Il Consigliere Selenu Fabrizio	21
Il Sindaco Cannas Massimo	21

• **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TORTOLÌ. COMUNICAZIONI** 22

La Consigliera Secci Loredana	22
Il Sindaco Cannas Massimo	23
Il Consigliere Selenu Fabrizio	23
Il Sindaco Cannas Massimo	25
La Consigliera Secci Loredana	25
Il Sindaco Cannas Massimo	25
Il Consigliere Lai Beniamino	25
Il Sindaco Cannas Massimo	25
La Consigliera Secci Loredana	26
Il Sindaco Cannas Massimo	26

• **PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: AEROPORTO DI TORTOLÌ - ARBATAX. COMUNICAZIONI E INDIRIZZI** 27

Il Consigliere Cacciatori Luca	27
Il Sindaco Cannas Massimo	28
Il Consigliere Lai Beniamino	28
Il Sindaco Cannas Massimo	29
Il Consigliere Lai Beniamino	30
Il Sindaco Cannas Massimo	31
La Consigliera Mascia Nome	32
Il Sindaco Cannas Massimo	33
La Consigliera Mascia Nome	33
Il Sindaco Cannas Massimo	34
Il Consigliere Stochino Paolo	34
Il Sindaco Cannas Massimo	34
Il Consigliere Lai Beniamino	34
Il Sindaco Cannas Massimo	35
Il Consigliere Selenu Fabrizio	35
Il Consigliere Cognome Nome	36
Il Sindaco Cannas Massimo	36

COMUNE DI TORTOLÌ

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 02 MARZO 2015

	Pagina
Il Consigliere Cognome Nome	36
Il Sindaco Cannas Massimo	36
Il Consigliere Lai Beniamino	37
Il Sindaco Cannas Massimo	37
• PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI E INDIRIZZI IN ORDINE AL MANTENIMENTO DEGLI UFFICI DELLA PROVINCIA DELL'OGLIASTRA ANCHE NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DI UNA LEGGE DI RIFORMA ORGANICA DELL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	37
La Consigliera Vargiu Stefania	37
Il Sindaco Cannas Massimo	39
Il Consigliere Senu Fabrizio	41
Il Sindaco Cannas Massimo	41
La Consigliera Mascia Nome	41
Il Sindaco Cannas Massimo	41
Il Consigliere Senu Fabrizio	42
Il Sindaco Cannas Massimo	42

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Buonasera, iniziamo l'apertura del Consiglio Comunale con l'appello.

Il primo punto all'ordine del giorno lo verbalizza il dottor Enzo Congiu, dopodiché vi avviso che oggi, per correttezza, i verbali vengono registrati col nuovo metodo, quindi tutto quello che verrà detto, verrà registrato in automatico; è giusto saperlo in anticipo.

Il Vice Segretario, dott. Enzo Congiu, procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

Dall'appello risulta che sono presenti n. 17 consiglieri.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Quindi, passiamo a discutere il primo punto all'ordine del giorno *Articolo 28 Decreto Legislativo n. 267/2000 convenzione tra i Comuni di Tortolì e di San Vito per lo svolgimento in forma associata delle funzioni e del servizio di segreteria comunale. Approvazione.*

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articolo 28 Decreto Legislativo n. 267/2000 convenzione tra i Comuni di Tortolì e di San Vito per lo svolgimento in forma associata delle funzioni e del servizio di segreteria comunale. Approvazione.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Quindi, tra il Comune di San Vito e il Comune di Tortolì c'è un accordo in modo proporzionale nell'utilizzare l'ufficio di segreteria comunale. Questo è consentito dai diversi articoli del Decreto Legislativo n. 267/2000, l'articolo 97, 99 e 98, e sostanzialmente il 65% delle ore professionali della Segretaria Comunale di Tortolì le svolgerà qui presso il nostro Comune, l'altro 35% delle prestazioni lavorative orarie verranno svolte presso il Comune di San Vito. Questo, praticamente, in seguito non solo a degli accordi con l'Amministrazione Comunale di San Vito, necessari per portare qui a Tortolì la dottoressa attualmente Segretaria, ma anche in funzione diciamo dello spirito della funzione che il Segretario svolge.

Fondamentalmente, su cinque giorni lavorativi, quattro giornate starà a Tortolì e una giornata starà a San Vito, un rientro lo farà a San Vito, però quattro giorni su cinque rimarrà qui a Tortolì. Come effetto, quindi, diretto non si ha nessun effetto diretto negativo, possiamo invece avere qualche effetto indiretto positivo, perché in questo modo c'è anche un lieve risparmio economico, perché il 35% della busta paga, in qualche modo, delle spettanze economiche verrà in capo al Comune di San Vito. Chiaramente, il Comune principale, il rapporto, la convenzione principale riguarda Tortolì e la convenzione accessoria riguarda San Vito. Diciamo che, quindi, con questa delibera stiamo anche autorizzando alla firma, quindi, stiamo autorizzando il Sindaco alla firma anche della convenzione con il Sindaco di San Vito.

Passiamo la parola agli interventi, se ci sono delle domande; se non ci sono domande, passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Poi, sempre per questo punto all'ordine del giorno dobbiamo votare la esecutività immediata.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Adesso, facciamo entrare la dottoressa Vella che prosegue la verbalizzazione.

Esce il dott. Enzo Congiu e entra il Segretario Comunale, dott.ssa Maria Teresa Vella, che partecipa ai lavori del consiglio comunale.

Passiamo alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 442/2013 della Corte d'Appello di Cagliari.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 442/2013 della Corte d'Appello di Cagliari.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Relativamente a questo punto all'ordine del giorno, su richiesta da parte degli uffici, per motivazioni tecniche chiedo il rinvio, e chiedo che venga votato da parte dei Consiglieri il rinvio ad altra data da qui a breve, al prossimo Consiglio Comunale, ai prossimi due Consigli Comunali, su richiesta per motivi tecnici, squisitamente tecnici da parte degli uffici.

Si procede alla votazione per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Quindi, passiamo al terzo punto, come da convocazione: *Approvazione aggiornamento piano di gestione del SIC ITB022214 lido di Orrì.*

Passo la parola al collega, l'Assessore Walter Cattari.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Approvazione aggiornamento piano di gestione del SIC ITB022214 lido di Orrì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CATTARI WALTER – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizia pubblica

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Praticamente, l'oggetto, appunto, della deliberazione è l'approvazione dell'aggiornamento del piano di gestione del SIC lido di Orrì. Praticamente, nel territorio comunale è presente un SIC, appunto, denominato lido di Orrì, che si estende per circa 485 ettari, di cui 140 ettari sono dati dallo specchio d'acqua antistante. Per quanto riguarda i limiti SIC, l'area è a nord dal Rio Foddeddu, invece per quanto riguarda sud il limite è dato dal Rio Foxi Lioni. Il piano di gestione era stato approvato il 26/11/2008 dalla Regione, da parte dell'Assessorato all'ambiente. Il piano di gestione è uno strumento importante sia per la gestione del sito, per la sua valorizzazione e per gli interventi da attuarsi in funzione delle valenze naturalistiche e ambientali.

Il Comune di Tortolì il 2 luglio 2012 ha beneficiato di un finanziamento per quanto riguarda l'aggiornamento dei piani di gestione dei SIC. In data 21/12/2013 il responsabile area governo del territorio urbanistica e ambiente ha conferito alla società CRITERIA l'incarico tecnico per l'aggiornamento del piano di gestione delle SIC. In data 8 agosto 2014, con determina n. 663 dell'Assessorato Regionale all'ambiente, dichiarava la non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica per quanto riguarda, appunto, l'aggiornamento del piano di gestione. La delibera di Giunta Regionale, la n. 37/18 del 12 settembre 2013, approvava le linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIC, praticamente in queste linee guida diceva che doveva essere fatto almeno un incontro pubblico durante la formazione del piano, e noi l'abbiamo fatto il 30 ottobre 2014. Per fare questo incontro pubblico doveva essere data ampia pubblicità sia sul sito istituzionale del Comune, sia per quanto riguarda gli organi di stampa, e tramite l'affissione dei manifesti per vie cittadine, proprio per coinvolgere il numero possibile di persone per i portatori di interesse per partecipare a questo incontro. A seguito del primo incontro pubblico la società CRITERIA ha presentato l'aggiornamento del piano di gestione all'Amministrazione Comunale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 30 dicembre 2014 è stata fatta una mera presa d'atto della proposta di aggiornamento del piano di gestione, stabilendo inoltre i termini di pubblicazione all'albo del Comune, che erano stati fissati in 20 giorni; anche se prevedeva almeno 15 giorni, noi abbiamo messo 20 giorni perché era in periodo di festività natalizie e, quindi, abbiamo dato maggiore possibilità alle persone di visionare questi atti. Pubblicato sul sito online del Comune il 31/12 l'aggiornamento del piano di gestione del SIC, quindi, potevano essere fatte delle osservazioni fino al 20 di gennaio. In data 13/01/2015 è stato organizzato un secondo incontro pubblico, nel quale è stato illustrato il piano di gestione, e sono state raccolte ulteriori osservazioni; quindi, sono state fatte delle osservazioni sia da parte di privati cittadini, praticamente degli operatori che stanno all'interno dell'area SIC, e delle osservazioni anche sono state fatte dall'ufficio tecnico su suggerimento dell'Amministrazione Comunale.

Quindi, come proposta di delibera si è ritenuto opportuno accogliere le osservazioni presentate dai cittadini, e quelle proposte dagli uffici, ritenendo che le stesse non sono incompatibili con le indicazioni del piano di gestione, ma tendono a riconoscere in alcuni ambiti l'esistenza, o la possibilità di realizzare alcune attività imprenditoriali, che vanno a incrementare la dotazione di servizi esistenti all'interno del SIC. Le osservazioni dell'ufficio vanno nella stessa direzione, ovvero incrementare i

servizi pubblici all'interno della medesima area. Qui sono presenti gli ingegneri della società CRITERIA, sia l'ingegner Balliani, che l'ingegner Soriga, a cui passo la parola per illustrare il piano di aggiornamento del SIC; prego, ingegnere.

L'ING. SORIGA

.....Sia emerso che sommerso, il centrale piccolo stagno di Orrì, che è una specificità insomma del litorale nel contesto del settore orientale costiero della Sardegna. Il settore agricolo, che pur essendo un ambito relativamente trasformato, presenta caratteri di pregio secondo quelli che sono i criteri di qualità identificati dalle direttive comunitarie. Quindi, rientra sempre all'interno del SIC tutto il settore di foce del Rio Su Foddeddu. Un aspetto essenziale che ha riguardato l'aggiornamento del piano di gestione, perché appunto esiste già un piano di gestione, e quello di cui ci stiamo occupando è specificamente un aggiornamento che rientra all'interno di un quadro periodo di fase di aggiornamento, che riguarda un po' tutti i SIC e le ZPS presenti sul territorio regionale, almeno per i comuni che hanno voluto in qualche modo rispondere alla chiamata in tal senso da parte della Regione. All'interno della prima fase del lavoro è stata eseguita una verifica di quelle che sono le peculiarità del sito, specificamente per quanto attiene ai caratteri di interesse comunitario che, appunto, la Comunità Europea riconosce per quest'area.

In particolare, per quanto riguarda l'individuazione degli habitat di interesse comunitario, che sono uno degli aspetti fondamentali, anzi è forse l'aspetto più importante che caratterizza, che giustifica anche la presenza del sito di importanza comunitaria, è stata verificata la necessità di dover adeguare e aggiornare in una maniera sensibile la precedente visione, che era rappresentata dal precedente piano di gestione, che era molto generica, che nella sua genericità dell'individuazione degli habitat, e questo era dovuto anche un po' se vogliamo alla fase abbastanza embrionale, anche di interpretazione tecnico scientifica che si aveva ai tempi di alcuni habitat, col tempo si è raffinata, insomma questa interpretazione è meglio specificata, questo ha portato ad una conferma della presenza di habitat sul territorio, ma in una dimensione più limitata di quanto era in passato, in qualche maniera confermando quelli che sono stati una serie di rilievi che sono stati fatti a carico della Regione gli anni scorsi.

Questo, fondamentalmente, in questa immagine che abbiamo rappresentato nel secondo degli incontri pubblici che sono stati, in qualche modo, condotti di presentazione del piano. In rosso sono rappresentate le aree che erano identificate come habitat di interesse comunitario all'interno del precedente piano, e che attualmente viceversa, secondo l'interpretazione data dal nuovo piano, e in qualche modo coerente anche con le indicazioni degli archivi regionali, non sono viceversa state confermate come habitat. Tutto questo chiaramente ha uno stretto significato in termini, nella valutazione del fatto che si tratta di una carta 1:10.000, cioè alla scala di rappresentazione della carta. Evidentemente, a scale di maggiore dettaglio possono emergere degli scenari anche differenti di questo quadro, perché alla scala di dettaglio si possono verificare la presenza di habitat dove attualmente non sono segnalati, e viceversa l'assenza di habitat dove questi habitat attualmente sono segnalati. Quindi, l'aspetto, la dimensione di scala della rappresentazione è un aspetto essenziale.

Come diceva l'Assessore, abbiamo svolto due incontri pubblici, uno il 30 ottobre 2014, durante la formazione del piano, e uno il 13 gennaio a seguito insomma della presa d'atto del Comune. Ecco, tralasciando tutta la porzione di rappresentazioni tecnica del piano, che fondamentalmente dà l'individuazione di quelli che sono gli habitat delle specie presenti sul territorio, dà l'identificazione delle criticità e delle minacce che possono gravare sullo stato di conservazione di questi habitat e di queste specie, arriva alla definizione del quadro progettuale, che fondamentalmente è un elenco di interventi che il piano propone come necessari al fine di garantire il mantenimento di uno stato di conservazione, appunto, le valenze di interesse comunitario del sito, più alcuni elementi di regolamentazione che propone.

Questo che vedete è l'elenco degli interventi attivi, ovverossia interventi cospicui di realizzazione anche sul territorio di opere, o di attività concrete da sviluppare. Questi, in qualche modo, erano presenti all'interno anche della bozza di piano che è stata adottata, appunto, come presa

d'atto del Comune, e li elenco: una campagna di derattizzazione; definizione di un programma di interventi di pulizia e manutenzione dei sistemi fluviali, questo per garantire anche le questioni che riguardano la gestione del rischio idrogeologico; la delimitazione delle aree di sosta veicolare di accesso alle spiagge; interventi di delimitazione delle aree dunali e di habitat sensibili con sistemi palo corda; interventi di eradicazione delle specie floristiche alloctone presenti soprattutto sul litorale; interventi di rimozione dei rifiuti e inerti; interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione dell'area dunale e retro dunale interna al sito, che attualmente presenta una condizione di forte frammentazione, dovuta ai passati utilizzi anche incongrui di questo settore; interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione dell'area umida dello stagno di Orri; interventi di valorizzazione delle aree archeologiche; localizzazione di servizi igienici; piano di gestione e valorizzazione delle attività agropastorali del sito; rimozione dei rifiuti abbandonati; riqualificazione ambientale delle aree di sosta spontanea e del settore dunale e retro dunale di Su Capitulu, che presenta un particolare grado di alterazione delle componenti ambientali, soprattutto per il passaggio incongruo di mezzi.

A seguito delle osservazioni che sono arrivate durante la fase, appunto, di pubblicazione del piano sono stati, inoltre, integrati una serie di interventi, interventi attivi che sono rappresentati in questa slide. In particolare, sono stati introdotti, appunto come dicevo, a seguito del rispondere a queste osservazioni, dell'assunzione di queste osservazioni, la realizzazione di servizi di sensibilizzazione e di educazione ambientale, e di spazi attrezzati per la fruizione naturalistica. Questo, o delle aree che potrebbero configurarsi anche come CEA, come centri di educazione ambientale, e questo è previsto in una doppia possibilità, o come intervento attivo, ovvero sia un intervento finanziato da svolgersi da parte del pubblico, quindi, con realizzazione anche di strutture, in qualche modo potenzialmente anche fuori del SIC, comunque allestimenti e strutture in grado di svolgere questo servizio; oppure, c'è un parallelo intervento, che è inteso in termini di incentivazione nei confronti di privati, ovvero sia riconoscendo la strategicità, l'adeguatezza di questa strategia, anche i privati eventualmente possono proporsi per realizzare servizi simili, e per questo avrebbero una incentivazione economica, oltre che un riconoscimento comunque all'interno del piano dell'utilità di questa azione.

È stato aggiunto un piano di mitigazione del rischio di incendio di interfaccia, questo per rispondere a un processo progettuale che è stato già avviato dal Comune col Corpo forestale di vigilanza ambientale della Sardegna, della Regione. Il completamento della rete idraulica e fognaria delle zone attualmente già insediate e presenti all'interno del sito, con una infrastrutturazione che per essere non invasiva dovrà seguire i tracciati stradali esistenti. La realizzazione di una pista ciclopedonale, questa sostanzialmente all'esterno dell'area SIC, ma di collegamento tra il centro abitato e l'area SIC, e questi due interventi in particolare sono emersi da sollecitazioni direttamente esplicitate da parte di questa Amministrazione.

Infine, c'è un Regolamento molto semplice, vi leggerò poi successivamente quelli che sono gli elementi più rilevanti del Regolamento. Incentivazioni sono, quindi, sostegno economico a privati che vogliono operare coerentemente con le esigenze di tutela del SIC, e queste sono incentivazioni a privati per la realizzazione di colture a perdere, cioè colture di graminacee soprattutto lasciate per gli uccelli selvatici. Incentivazione ai privati di adozione di tecniche di agricoltura biologica; incentivi per il mantenimento di un buono stato di conservazione dei sistemi ambientali semi naturali e di ecotono, che sono situazioni marginali dei settori agricoli. Interventi ai privati per la conservazione di siepi, filari e gruppi arborei isolati; incentivi per la creazione di fasce di rispetto prossime ai corsi d'acqua; incentivi ai privati per la rinaturalizzazione delle aree attualmente occupate da eucaliptus, ovvero per la sostituzione degli impianti e dei filari con specie coerenti col contesto ecologico dell'area, quindi, sostituzione essenzialmente dei filari attualmente esistenti di eucaliptus che non sono coerenti con le caratteristiche di naturalità e di qualità ecologica del sito.

Una serie di monitoraggi, che essenzialmente rispondono a criteri tecnici di aumento delle conoscenze su alcuni habitat e specie attualmente poco conosciuti, o che richiedono comunque un monitoraggio. Infine, programmi didattici; azione di sensibilizzazione per la prevenzione degli incendi; azione di sensibilizzazione sulla rete Natura 2000 e, quindi, anche sulle opportunità che pone

il rispondere ai requisiti di Natura 2000, sia per gli attori pubblici, ma anche e soprattutto i privati. Organizzazione di manifestazioni di richiamo pubblico, ecco, anche sportive, che servono per attrarre una attenzione sul sito attraverso iniziative che possono avere un carattere prettamente di sostenibilità, quindi, tipo barche a vela, quindi, mezzi non a motore e via di seguito. Un piano per la promozione del sito; realizzazione di materiale informativo e pannelli didattici, e infine la realizzazione di un sito web. Questi sono gli interventi previsti dal piano di gestione.

Per quanto riguarda, brevissimamente, il Regolamento, il Regolamento contiene porzioni che, se vogliamo, sono anche in buona parte già presenti all'interno delle norme già esistenti, ma che vengono ribadite in termini di maggiore chiarezza, o di correlazione con le esigenze attuali del sito. Tra gli aspetti che hanno una maggiore rilevanza, le prime parti sono abbastanza scontate, in qualche modo c'è una rappresentazione dell'importanza dei sistemi umidi all'interno del sito, quindi, un auspicio più che altro e una intenzione strategica nel volerli tutelare e migliorare. Nel transito e sosta un aspetto importante, è vietato all'interno del sito il transito dei mezzi motorizzati fuori dalle strade e dalle piste carrabili esistenti e autorizzate dall'ente gestore, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, cioè nel senso che l'utilizzo di fuoristrada al di fuori delle piste, e fuori da autorizzazione, non è permesso. In particolare è vietato l'accesso, il transito e la sosta all'interno dei sistemi spiagge dunali, di qualsiasi tipo di mezzo, quindi, fatti salvi unicamente i veicoli espressamente autorizzati da parte degli enti competenti per finalità di gestione del litorale o specifici progetti autorizzati, quindi, per esempio quelli legati alla gestione della spiaggia, oppure anche per questioni legate, per esempio, alla gestione di determinate concessioni.

La frequentazione delle aree dunali deve essere consentita solo ed esclusivamente attraverso l'individuazione di ben specifici percorsi, non può essere lasciato un transito incontrollato dappertutto, per quanto...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Il divieto di transito al di fuori delle piste esistenti, in tutto il sito, nel senso che dicevo prima.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Il divieto di transito nelle zone dunali. Di fatto non è che venga svolto effettivamente un transito indiscriminato al di fuori delle piste esistenti nel sito. Sto leggendo solo gli aspetti, alcuni sono proprio già assolutamente contemplati anche da altre normative. La pulizia delle spiagge, è indicato il fatto che qualora si applicano le operazioni di gestione e di rimozione indicate dalle norme regionali in materia, qualora più restrittive in relazione alla gestione, valgono viceversa le indicazioni dei regolamenti del PUL.

Infine, in qualche modo, alla fine del Regolamento vengono indicate alcune tipologie di azioni che richiedono una specifica attenzione in sede di valutazioni di incidenza, quindi, la valutazione che è prevista all'interno di tutti gli interventi previsti nel SIC però, in qualche modo, il Regolamento dice che alcuni tipi di interventi, e in particolare nel caso in questione parliamo molto banalmente di eventuali richieste che possono portare a una ulteriore diffusione insediativa, quindi, al di fuori delle aree infrastrutturate attuali, una diffusione disseminata eventuale di spazi edilizi, in qualche modo per questi si prevede una particolare attenzione da porsi in sede di valutazione di incidenza, quindi, non si negano, però in qualche modo si dice attenzione, nel caso ci fossero questo tipo di proposte all'interno delle valutazioni di incidenza, che sono a carico dell'Amministrazione Regionale, bisogna particolarmente fare attenzione agli effetti di impatto che riguardano eventuali processi di frammentazione delle matrici ambientali, la sottrazione di habitat e di habitat di specie, e la dispersione di reflui da fonti puntuali, e questo è quanto.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, ingegnere.

Prima di proseguire con i lavori e di arrivare alla votazione, perché abbiamo da fare la votazione sulle osservazioni, leggo quindi un documento che è stato protocollato, se non ricordo male, stamattina, e se vogliamo anche passarlo ai colleghi Consiglieri, indirizzato al Consiglio Comunale ad opera della FIBA Confesercenti. È stato protocollato stamattina, è una osservazione che leggo per completezza e per correttezza, sulla quale poi ci esprimeremo.

La presente a nome e per conto degli associati che rappresento, per esprimere alcune preoccupazioni e perplessità riguardo alla Seduta di Consiglio straordinario, in cui è prevista l'approvazione dell'aggiornamento del piano di gestione delle aree SIC del lido di Orrì, in quanto:

- 1. È stata omessa la pubblicazione nel sito internet del Comune di tutti gli elaborati dell'aggiornamento SIC almeno 15 giorni prima dell'approvazione, come è previsto dalle linee guida della Regione Sardegna per la redazione del piano di gestione dei SIC e ZPS, paragrafo 5, pagina 29.*
- 2. È stata omessa dalla discussione nei due incontri obbligatori con la partecipazione delle parti, al fine di assicurare un continuo ed efficace coinvolgimento dei diversi attori in causa, tutta la procedura progettuale che prevede l'organizzazione gestionale.*
- 3. È stato omesso di specificare la forma giuridica dell'ente gestore, come è previsto sulle linee guida della Regione Sardegna per la redazione di piani di gestione SIC ZPS, paragrafo 4, 2 e 5.*
- 4. È stato omessa dalla discussione, nei due incontri obbligatori con la partecipazione delle parti, al fine di assicurare un continuo ed efficace coinvolgimento dei diversi attori in causa, quale tipologia di rapporto di lavoro si vorrà adottare, e la quantificazione delle retribuzioni che percepiranno i componenti dell'organizzazione gestionale.*
- 5. È stato omessa dalla discussione, nei due incontri obbligatori con la partecipazione delle parti, al fine di assicurare un continuo ed efficace coinvolgimento dei diversi attori in causa, tutte le schede di azione contemplate nel piano di gestione, in cui si prevedono una serie di progetti per un importo totale di tre milioni e mezzo di euro. In tal senso si chiede una immediata e approfondita verifica dei costi, della reale utilità e della congruità di ogni singola scheda, nello specifico di alcune voci sicuramente poco adeguate. Scheda 01 campagna di derattizzazione, costo € 30.000, priorità alta; scheda 07 interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione dell'area dunale e retro dunale interno al sito, costo € 500.000, priorità media; scheda 08 interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione dell'area umida dello stagno di Orrì, costo € 350.000, priorità media; scheda 13 riqualificazione ambientale dell'area di sosta spontanea e del settore dunale e retro dunale Su Capitulu, costo € 150.000, priorità media; realizzazione di servizi di sensibilizzazione e di educazione ambientale e di spazi attrezzati per la fruizione turistico naturalistica, costo € 400.000, priorità bassa; scheda 05 incentivi ai privati per la creazione di fasce di rispetto prossime ai corsi d'acqua, costo € 300.000, priorità alta; scheda 06 incentivi ai privati per la rinaturalizzazione delle aree attualmente occupate da eucaliptus, ovvero per la sostituzione degli impianti e dei filari con specie coerenti con il contesto ecologico dell'area, € 15.000, priorità media; scheda 07 incentivi ai privati per la realizzazione di servizi di sensibilizzazione e di educazione ambientale e di spazi attrezzati per la fruizione turistico naturalistica, costo € 25.000, priorità bassa; poi, schede MR, in serie, 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07 monitoraggi vari del sito, costo € 160.000, priorità alta; scheda in serie, PD 01, 02, 03 e 04 azioni, organizzazioni e promozioni varie del sito, costo € 250.000, priorità alta, media e bassa; scheda sempre PD 05 realizzazioni di materiale informativo e pannelli didattici, costo € 30.000, priorità media; scheda PD 06 realizzazione di un sito web, costo € 150.000, priorità media. Inoltre, non si comprende la necessità, vista la modesta entità del sito, di prevedere un eventuale organo di gestione composto da un direttore, un team tecnico, un team amministrativo, un team settore vigilanza e sicurezza, operatori di segreteria, operai semplici e specializzati, con il solo scopo di aggravare i costi di gestione.*

Viste le premesse, si chiede al Consiglio Comunale che questo documento venga messo a verbale e che faccia parte integrante della delibera di approvazione. Firmato FIBA Balneari Antonio Moi.

Quindi, questo documento viene verbalizzato, viene allegato alla delibera, però è una osservazione che arriva fuori termine, per cui noi non condividiamo non solo il contenuto, ma non condividiamo neppure la forma perché è letteralmente fuori termine. Per cui, viene allegato e non viene messo in discussione.

Quindi, vuoi completare il ragionamento?

IL SINDACO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CATTARI WALTER – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica

Per quanto riguarda questo protocollo, praticamente noi abbiamo rispettato tutte le linee guida che ha fatto la Regione tramite delibera di Giunta Regionale; quindi, abbiamo rispettato tutto, quello che c'era da fare l'abbiamo fatto.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Adesso, come avete visto, c'è una pagina A3 dove sinteticamente si illustrano le quattro osservazioni che sono arrivate dai cittadini, e altre osservazioni che ha effettuato l'Amministrazione Comunale. Quindi, adesso l'Assessore ce le illustra molto brevemente.

IL SINDACO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CATTARI WALTER – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica

Quindi, la prima osservazione è stata presentata dal soggetto Matteo Cuccu, titolare di una società. Oggetto dell'operazione è: richiesta integrazione centro servizi di educazione ambientale.

Il contenuto dell'osservazione, proposta progettuale che prevede un centro servizi di educazione ambientale, integrato nella nuova progettazione del SIC. Per quanto riguarda l'istruttoria è accoglibile. Motivazione: il contenuto dell'osservazione sarà recepito all'interno della sezione del piano quadro di gestione attraverso la costruzione di una scheda progettuale che tenga conto dell'esigenza manifestata.

Per quanto riguarda, invece, la seconda osservazione è stata presentata dal soggetto Franco Ponziano Nieddu, praticamente proprietario di lotto in cui stagionalmente si offre un servizio a supporto della balneazione. Oggetto osservazione: integrazione all'interno del piano di gestione di una attività di servizi.

Contenuto osservazione, proposta di inserimento in un'area di sosta camper per la fornitura di servizi ai camperisti. Per quanto riguarda l'istruttoria è accoglibile. La motivazione, è accoglibile come principio generale in base al quale è possibile l'inserimento di aree di sosta camper e per servizio ai camperisti all'interno delle aree SIC, in quanto ciò in astratto non contrasta con gli indirizzi e le previsioni del piano di gestione.

Poi, c'è la terza osservazione, il soggetto è Antonio Moi, amministratore della ditta Satta, oggetto osservazione: richiesta integrazione area in concessione.

Contenuto osservazione, assegnatario di concessioni demaniali per un totale di circa seimila metri quadri, destinati ad attività di parcheggio a supporto della balneazione, tali concessioni non sono riportate nel piano di gestione e chiede, pertanto, che vengano inserite. L'istruttoria è accoglibile, e per quanto riguarda la motivazione, la concessione di cui all'osservazione non è stata inserita nel piano di gestione e nei relativi elaborati grafici, in quanto non contemplata dal PUL, ricadendo la stessa nel demanio fluviale. La concessione sarà inserita all'interno dello studio generale, caratterizzazione urbanistica e programmatica.

Per quanto riguarda, invece, la quarta osservazione, sempre presentata da Moi Antonio, per quanto riguarda oggetto osservazione: richiesta integrazione per la riqualificazione di un'area demaniale in concessione e la realizzazione di un centro ambientale e servizi a sostegno.

Contenuto osservazione, proposta progettuale che prevede la riqualificazione di un'area demaniale in concessione e la realizzazione di un centro ambientale e servizi a sostegno. Per quanto riguarda l'istruttoria è accoglibile; la motivazione, praticamente il contenuto dell'osservazione sarà recepito all'interno della sezione del piano quadro di gestione attraverso la costruzione di una scheda progettuale che tenga conto dell'esigenza manifestata.

Queste sono le quattro osservazioni che hanno presentato, appunto, dei cittadini privati e degli imprenditori che si trovano all'interno dell'area SIC. Poi, ci sono state le osservazioni che ha presentato l'ufficio tecnico comunale, su suggerimento dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda l'oggetto dell'osservazione è: piano di mitigazione del rischio di incendi di interfaccia.

Contenuto osservazione, richiesta di inserimento di un piano di mitigazione del rischio incendi di interfaccia, come previsto dal protocollo d'intesa tra il Comune di Tortoli e il Corpo forestale di vigilanza ambientale, prevedendo la possibilità dell'utilizzo della tecnica del fuoco, prescritto tra gli strumenti di gestione del rischio incendi nell'area, da attuarsi in seguito a previsti studi da parte dello stesso Corpo forestale di vigilanza ambientale. Tale tecnica può essere necessaria al fine di mantenere efficaci alcune fasce antincendio che sono previste come difesa dal pericolo degli incendi boschivi.

È accoglibile, e per quanto riguarda la motivazione, il contenuto dell'osservazione sarà recepito all'interno della sezione del piano quadro di gestione, attraverso la costruzione di una scheda progettuale con i contenuti indicati.

Per quanto riguarda un'altra osservazione, la quinta, fatta sempre dall'ufficio tecnico; oggetto osservazione è: completamente rete idrica e fognaria. Contenuto osservazione, l'ambito di pertinenza nel sito in esame è attualmente sprovvisto di rete idrica e fognaria, tale elemento costituisce una criticità in riferimento alla attuale situazione di rilascio, pressoché incontrollato, di reflui di tipo urbano all'interno dell'area SIC. Si chiede l'inserimento di un intervento di completamento della rete idrica e fognaria.

È accoglibile, per quanto riguarda la motivazione, il contenuto dell'osservazione sarà recepito all'interno della sezione del piano quadro di gestione, attraverso la costruzione di una scheda progettuale con i contenuti indicati.

Poi, la sesta ed ultima osservazione presentata, appunto, dell'ufficio tecnico, oggetto osservazione è: realizzazione pista ciclopedonale. Contenuto dell'osservazione, richiesta di inserimento di un intervento di realizzazione del tratto di viabilità ciclopedonale di collegamento del centro abitato con l'area SIC lido di Orri. L'istruttoria è accoglibile, per quanto riguarda le motivazioni, il contenuto dell'osservazione sarà recepito all'interno della sezione del piano quadro di gestione, attraverso la costruzione di una scheda progettuale con i contenuti indicati.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Al riguardo vorrei, quindi, esplicitare meglio anche la volontà prima della votazione, e la ratio dell'accoglimento di queste osservazioni. Noi abbiamo ritenuto di adottare, di inserire nel quadro di gestione, nella parte normativa queste osservazioni, ma anche alcuni principi generali per aiutare, in qualche modo, il favorire di iniziative economiche compatibili con il sistema ambientale che c'è in queste aree.

Il quadro vincolistico riguardava e riguarda 480 ettari, quindi una porzione importantissima del territorio, quindi, in questa fase, con questo riaggiornamento il Comune di Tortoli sta provando ad alleggerire la pressione vincolistica, però con alcune precisazioni. Noi, quindi, ci siamo sforzati nel quadro normativo nel trovare e dare delle risposte, però, quando si parla di centri di educazione ambientale noi intendiamo quelli così come descritti dalla normativa, e non eventualmente delle attività commerciali camuffate. Così pure, abbiamo ritenuto importante l'accoglimento dell'osservazione che ci chiedeva, praticamente, un nostro utente riguardo ai servizi di camper service e i servizi da offrire ai camperisti, ma l'abbiamo accolta solo come principio di carattere generale da inserire nel quadro normativo, intendendo che questo principio deve essere accolto, praticamente, nel quadro di gestione, nella parte normativa dove abbiamo già previsto gli articoli 11 e 12 del Regolamento, si inserirà quindi il principio generale, che anche in questi 480 ettari possano essere dati

servizi ai camperisti, e aprire le attività turistiche compatibili, ma chiaramente nelle aree regolarmente autorizzate.

Quindi, noi abbiamo accolto queste osservazioni in termini di principio generale per favorire l'insediamento di nuove attività, laddove le altre condizioni di legge lo consentono. Questo è importante perché si è anche, in qualche modo, inserito e discusso anche tra di noi, proprio come ulteriore precisazione e ulteriore stimolo anche a nuove intraprese economiche. Chiaramente, prima di passare la parola, quindi, prima di arrivare alla votazione, io chiedo se ci sono delle domande e se ci sono degli interventi.

Ha chiesto il Consigliere Paolo Stochino la parola, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
STOCHINO PAOLO**

Grazie, Presidente.

Io vorrei focalizzare l'attenzione su due punti della delibera, non tanto entrando in merito agli aspetti tecnici, perché è stato abbastanza chiaro l'ingegnere nella presentazione del piano di gestione, ma vorrei entrare in merito, come dicevo prima, al primo punto che riguarda, siccome è stato richiamato più volte sia dall'Assessore nella presentazione, ma anche dall'ingegnere, i due incontri che sono stati svolti, e ritengo che sia opportuno avere e, quindi, se è possibile avere una copia, i due verbali delle due sedute pubbliche che si sono tenute in questi incontri, anche perché leggendo la delibera, dal mio punto di vista, è poco chiaro. Nel senso che il 30 ottobre, come è riportato, rileggo la delibera "alla quale ha partecipato un discreto numero di cittadini". Un discreto numero è un non numero, bisogna sapere quanti; quindi, un discreto numero vuol dire tutto e non vuol dire niente "che hanno proposto già in quella fase diverse osservazioni che sono state inserite nelle schede di azione previste nel piano di gestione". Quindi, vorremo capire, se c'è il verbale, quali sono le osservazioni proposte dai cittadini nella seduta del 30 ottobre 2014. Anche perché, se poi andiamo successivamente più avanti nella delibera sempre "evidenziato altresì che in data 13/01/2015 è stato organizzato il secondo incontro pubblico, nel quale è stato illustrato il piano di gestione e sono state raccolte le prime osservazioni".

Perché poi cosa succede, nel punto successivo, il 13/01/2015, allora, da quello che si legge qui non sono arrivate niente, nessuna osservazione, anche perché con il termine fissato al 20 gennaio 2015 troviamo poi quattro osservazioni, che sono state elencate prima dall'Assessore, una ha la data del 14 gennaio 2015, una del 16 gennaio 2015, e due del 20 gennaio 2015. Quindi, non riesco a capire quali sono le osservazioni che avete inserito nel primo incontro, e poi quelle nel secondo incontro, prima di quelle quattro che abbiamo elencato. Anche perché non vorrei dire, guardando le linee guida che indicano come deve essere elaborato il piano di gestione, proprio perché non è stato sottoposto a VAS il piano di gestione, la legge, la direttiva, e la delibera regionale parla che devono essere svolti due incontri pubblici.

Sugli incontri pubblici vorrei soffermarmi un attimino, e portare all'attenzione del Consiglio quella che è la direttiva, in particolare la 5.1.2. in cui dice "almeno un incontro pubblico da tenersi durante la formazione del piano, all'incontro l'ente proponente, o il capofila in caso ovviamente di più comuni, deve invitare i portatori locali di interesse". Quindi, vogliamo capire se sono stati invitati tutti quelli che erano all'interno dell'area SIC come portatori di interesse, siccome non c'è un verbale, io dagli atti che mi sono stati forniti non ho potuto ovviamente vedere, quindi, ecco perché chiedo se è possibile avere un verbale. Anche perché poi, leggendo sempre dalle direttive e le linee guida, l'incontro non ha una funzione meramente informativa o di consultazione, le comunità locali dei portatori di interesse, infatti, hanno un ruolo propositivo e possono fornire importanti contributi al piano. Il verbale dell'incontro e le attestazioni della pubblicità data all'evento devono essere allegati al piano; ecco perché sto chiedendo di averne copia, per capire quali sono le proposte che sono state fatte nella prima seduta.

Così pure nel secondo incontro, sempre dalle direttive della delibera regionale almeno un incontro pubblico, all'incontro devono obbligatoriamente essere invitati il servizio tutela, ovviamente,

e anche sempre i portatori di interesse che ricadono all'interno dell'area SIC, quelli che ci lavorano, anche perché ritengo ovviamente che l'uomo deve essere protagonista all'interno di un'area SIC, per capire anche quello che è lo sviluppo poi e, quindi, capire davvero come poterlo gestire. Quindi, ripeto, vorrei capire se è possibile avere questi verbali, con tutta l'elencazione dove riportare le osservazioni e le proposte che sono arrivate dagli operatori, perché altrimenti se non c'è questo verbale, almeno da parte mia, e penso poi parleranno anche gli altri Gruppi, ritenere che non possiamo partecipare davvero alla votazione e alla discussione del piano di gestione del SIC, anche alla luce del documento che ha letto il Sindaco e che è stato protocollato al Comune di Tortolì. Quindi, ripeto, capire se è possibile avere copia di questi due verbali di queste sedute.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Il Consigliere Fabrizio Selenu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Grazie, Presidente.

Avevamo intenzione di astenerci, poi visto il piano abbiamo pensato anche di votare a favore, devo dirvi la verità, però stamattina anche noi abbiamo visto questo documento che è stato protocollato, e voglio farvi notare una cosa, l'avete trattato come una osservazione, poco fa avete detto che è arrivata fuori tempo massimo. Questa non mi sembra una osservazione perché, tra l'altro, lo stesso Presidente della FIBA, quindi Antonio Moi, ha fatto a titolo personale, per la sua azienda, non so, perché è chiaro, è un portatore di interesse all'interno dell'area SIC, una osservazione che è stata presa più o meno in considerazione. Questo documento non è una osservazione, praticamente qui viene messa in evidenza l'irregolarità di una procedura, secondo chi ha presentato il documento; ora, questo non abbiamo potuto appurarlo.

Ripeto, volevamo votare anche a favore del piano di gestione, vi chiediamo di sospendere il punto, perché vorremo votarlo, affrontare queste cose che sono state... praticamente, stiamo parlando di omissione di pubblicazione, di discussione, specifica di forma giuridica. Non è chissà che cosa, ed eventualmente di rimandarlo ad una prossima Seduta, verificare se veramente queste cose che sono state rimarcate in questo documento sono reali o meno, eventualmente riportarlo in Consiglio, e siamo disponibili anche a votarlo, altrimenti non ce la sentiamo, vista anche l'importanza e la cifra, stiamo parlando di 3 milioni di euro, interventi per 3 milioni di euro, di votare a favore per una cosa del genere.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Altri interventi? Faccio una premessa ingegnere, al di là del rigore della norma, qui stiamo rischiando, probabilmente anche con un eccesso di formalismo, ampiamente dimostrabile, di perdere l'opportunità per il nostro Comune di accedere a delle risorse economiche finanziarie che verranno erogate dalla Comunità Economica Europea. Quindi, adesso chiediamo all'ingegnere di poterci illustrare già le prime osservazioni, perché stiamo rischiando l'assurdo, ma con grande rispetto per le domande poste, e senza nessun tipo di giudizio, l'effetto indiretto che abbiamo questi 480 ettari posti nel 2008, stiamo provando oggi ad alleggerirne la pressione, comunque pressione ambientale c'è, un carico ambientale c'è, e ci teniamo la pressione ambientale, dei vincoli ambientali, e non possiamo ottenere, se si prescrivono dei termini, i relativi finanziamenti per poterne fruire.

Quindi, da questo punto di vista vorrei mettere in evidenza questo aspetto, fermo rimanendo che comunque l'ingegnere dà le prime spiegazioni; poi, dopo di che si riapre il dibattito molto serenamente.

Prego, ingegnere.

L'ING. BALLIANI PAOLO

Buongiorno.

Ovviamente, per quanto di mia competenza i commenti su questo documento.

Due premesse, la prima parte di questo documento fa riferimento all'organo di gestione. In questo momento l'ente gestore per tutti i SIC in Sardegna è la Regione Sardegna, ed è l'Assessorato all'ambiente, ed è l'ente gestore per tutti i SIC in Sardegna. Nelle linee guida viene richiesto ai comuni, perché quello che sta succedendo è questo, la Regione Sardegna con l'Assessorato ambiente, come sta succedendo in tantissime altre regioni d'Italia, può redarre i piani di propria competenza assolutamente in casa, la Comunità Europea chiede comunque che ci sia una adeguata pubblicità quando questo avviene. La Regione Sardegna ha fatto un'altra scelta, cioè ha chiesto che i piani, invece che redarli in casa e presentarli nei territori, ha chiesto a tutti i comuni della Sardegna, quelli insomma che avevano i SIC, di elaborare una proposta di piano. Tant'è vero che questa è una proposta di piano, che questo Consiglio approva come proposta, ma l'approvazione di piano avviene con decreto assessoriale da parte della Regione Sardegna all'Assessorato ambiente.

Nella richiesta della proposta di piano, se siete entrati dentro il piano, c'è un ultimo paragrafo che riguarda una proposta di ente gestore, di organizzazione della gestione. All'interno di questa proposta, o meglio nella richiesta, questa è diciamo una ipotesi, nel senso che per trasferire le competenze dall'Assessorato ambiente a un altro ente, che questo sia il Comune, sia una unione dei comuni, siano le province, come accade in altri casi, ci vuole una legge regionale. Perciò oggi si sta chiedendo semplicemente al Comune, siccome il Comune si sta in qualche modo promuovendo come ente gestore, perché sta facendo una proposta proprio per la gestione di questo sito, sta anche chiedendo come un ultimo punto dentro il piano di gestione, di fare anche una proposta in tal senso. È chiaro che però, siccome non sono definite le competenze che realmente verranno delegate, nel senso che io potrei come regione tenere le competenze del monitoraggio, tutti gli aspetti scientifici, delegare magari solo la gestione dei finanziamenti, per dirne uno, o delegare tutto quanto, è chiaro che una prima proposta è generale, e all'interno di questa proposta generale si è lavorato su una ipotesi dove sono riportati dei ruoli, e non delle persone, e che molto probabilmente, se dovesse andare avanti diciamo, perché non è sicuro, ripeto ci vuole una legge regionale, l'esito forse non cadrebbe su un comune e basta, ma magari su una unione dei comuni, però rispetto alle osservazioni dei primi punti, è chiaro, fino arrivare addirittura al rapporto di lavoro, quanto prende, siamo lontani, veramente c'è ancora tanta strada da fare.

Per cui, è chiaro che questi punti non potevano essere affrontati, se non nella maniera in cui sono stati affrontati ad oggi dentro il piano di gestione; spero di essere stato chiaro. Per quanto riguarda gli incontri, allora in questo caso, i due incontri avevano diciamo due obiettivi, il primo era quello di raccontare cosa è la rete Natura 2000, cosa erano i SIC, e incominciare diciamo a instaurare un rapporto, con chi poi poteva proporre dei nuovi interventi, o raffinare quelli esistenti, mentre il secondo incontro era per indirizzare le osservazioni. Osservazioni che dovevano arrivare in forma scritta, e sono arrivate in forma scritta al Comune nell'arco di quei 20 giorni di pubblicazione. Per cui, il secondo incontro non doveva raccogliere osservazioni a mano, ma doveva aiutare le persone a formulare le osservazioni, che poi di fatto sono arrivate all'Amministrazione Comunale in forma scritta, protocollate, e i protocolli, se non ricordo male, ci sono nel foglio di Excel.

Riguardo alle schede, qui in qualche modo si dice, queste schede progetto sono state presentate, però ricordo che queste schede progetto non attivano di per sé immediatamente dei finanziamenti. Se voi entrate dentro il piano sono delle idee, un pochino ragionate sicuramente e definite, ma non sono ancora dei progetti preliminari. Tutto quello che riguarda i finanziamenti avverrà attraverso dei bandi specifici, e perciò queste schede progetto ne definiscono diciamo le priorità, cosa effettivamente è necessario fare per assicurare tutela e conservazione del sito, e cosa in qualche modo è possibile promuovere e incentivare in termini di valorizzazione, coerentemente con i principi della rete Natura 2000, ma di per sé non definiscono univocamente un progetto.

Faccio un esempio per essere più chiaro, abbiamo una scheda dove si parla di un sito internet con € 150.000, voi sapete benissimo che quel sito se io lo faccio semplice, con pochissimi contenuti, con € 10.000 lo faccio, ma se incomincio a costruirmi un Web GIS dentro, come in qualche modo è definito nella scheda, o altri contenuti tipo itinerari, delle APP collegate, etc., posso arrivare a cinquecento. Nell'ipotesi fatta, qui c'è una ipotesi di € 150.000, questo non vuol dire che se esce un bando dove c'è la possibilità per ciascun Comune di aderire per € 20.000 per un sito internet, il Comune di Tortolì ovviamente cercherà di partecipare, penso; per cui, riguardo alle schede è questo.

Altri temi, soprattutto schede come il monitoraggio, dove sono elaborate da iper specialisti, nel senso che si parla non solo di fauna, ma di insetti e di particolari insetti, che preparano determinati monitoraggi, cioè è difficile rispondere a una cosa generale. È chiaro che se si vuole entrare nel merito di ciascuna, poi possiamo in qualche modo giustificare perché sono state definite queste cifre. Non so, penso di aver risposto.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Chiarissimo, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Le volevo chiedere una cosa, ingegnere, nell'eventualità si decidesse questo Consiglio di rinviare i punti, questi punti che parlano di "è stata omessa la pubblicazione nel sito internet, omissione di discussione", se dovessimo affrontare queste cose qua, quanto tempo ci vuole eventualmente per azzerare insomma queste contestazioni che stanno facendo in questo documento, secondo lei. Tanto voi siete esperti in materia di programmazione, siti comunitari.

L'ING. BALLIANI PAOLO

Non credo che spetti a me, però di sicuro posso già dire che la pubblicazione sul sito internet è avvenuta, come esattamente ci sono i dati, dal 31 dicembre al 20 gennaio, cioè posso dire sicuramente quello. Il fatto che sia stato presentato quelle informazioni, cioè le cose che sono riportate qui, le abbiamo presentate. Non so se si va avanti con dei testimoni, non so bene, cioè è chiaro che non saprei neanche dirle. Sinceramente è sui contenuti di questo che ho difficoltà a capire in che termini. Sa meglio di me che una presentazione è una sintesi, e il piano essendo sul secondo incontro pubblicato, è chiaro che chiunque può intervenire su ciascun punto del piano, e noi eravamo lì per discutere ciascun punto del piano.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, ingegnere.

Ha chiesto nuovamente la parola il Consigliere Paolo Stochino, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
STOCHINO PAOLO**

Grazie.

Non me né voglia l'ingegnere, che mi ha aiutato a interpretare la delibera a modo suo, ma io ho letto la delibera, quello che è stato scritto nella delibera, quindi, le interpretazioni, voglio dire siamo in grado ancora di leggere una delibera e fare alcune valutazioni, senza polemica.

Poi, Sindaco, siamo abbastanza responsabili, voglio dire ci avrebbe dovuto coinvolgere magari prima, come abbiamo sempre detto, nello spirito collaborativo, come opposizione per un piano così importante, quale il piano di gestione dell'area SIC. So bene l'importanza, anche perché è iniziato qualche anno fa, quindi, forse eravamo in Giunta assieme e l'iter di questo piano qualcosina l'abbiamo vissuta insieme questa esperienza e, quindi, nessuno vuole far polemiche per far perdere quelle opportunità di finanziamenti europei che sono, in qualche modo, essenziali affinché possano arrivare all'interno di questa area SIC.

Il problema è che vogliamo capire davvero se la logica è del coinvolgimento degli operatori all'interno di quella area SIC, e che non sia un piano calato dall'alto, per carità, solo questo. Quindi, non mi sono soffermato a dire che le linee guida della Regione Sardegna sono molto più vincolante rispetto a quelle di altre regioni, abbiamo preso quelle che sono le linee guida, su quello che è il dettato c'è un format, quindi, non abbiamo inventato niente, per carità, e non vorremo inventare niente, e a quello ci siamo giustamente attenuti; però vorrei capire, siccome si fa chiaro riferimento, quindi, probabilmente ci sono più osservazioni che possono essere utili anche a migliorare questo piano di gestione, non lo so, è probabilmente saranno state sottovalutate, oppure non ci sono state, non ne ho la più pallida idea io, per carità, ma io ho preso gli atti che mi sono stati consegnati.

Quindi, era solo un chiarimento, in particolare su quelle due date, su quei due incontri che ritengo che siano fondamentali davvero per quello che rappresenta il SIC, perché potrebbe essere sicuramente un motore di sviluppo per Tortolì e non solo. Quindi, ritengo che davvero tutte quelle opportunità che possono venire come suggerimenti da parte degli operatori, di chiunque, di associazioni è bene considerarle nella giusta maniera, e attenta, per poter davvero avere un piano di gestione che sia utile per l'area SIC, e utile per Tortolì e non solo.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Consigliere.

Quindi, prima risposta, mi sembra che al Consigliere Fabrizio Seleno abbia risposto abbondantemente l'ingegnere; invece, sulle questioni di natura un po' più politica del Consigliere Stochino, gradirei fare io delle precisazioni. Probabilmente, se lei oggi fa queste dichiarazioni le è sfuggita la procedura, e probabilmente, giustamente gli impegni di lavoro, diversi impegni amministrativi l'hanno allontanata dalla questione. A ottobre e a gennaio sulla stampa, sul sito, con i manifesti pubblici c'erano le adunanze pubbliche, c'erano alcuni Consiglieri, evidentemente chi non era presente ha valutato che non era opportuno essere presente. Quindi, si è chiusa una procedura rigida, e oggi non è corretto, a causa di distrazioni varie, riaprire una procedura che la normativa regionale e della Comunità Economica Europea non ci fa riaprire.

Questo è il problema, non è che adesso rifacciamo le pubblicazioni e arrivano nuove osservazioni, diventa una catena di Sant'Antonio e non riusciamo più ad approvare questi correttivi. Quindi, le opportunità ci sono state, abbiamo avuto tutti praticamente la possibilità di partecipare. Qualcuno ha deciso di non partecipare, in modo giustificato sicuramente, rispettoso, ma questo non fa sì che si possano riaprire i termini, perché altrimenti ogni procedura, i termini perentori vengono riaperti all'infinito e non si arriva mai alla decisione. Quindi, le opportunità ci sono state, le pubblicazioni sono avvenute ampiamente.

Non solo, c'è stato anche un pressing informale nei confronti dei cittadini e dei portatori di interesse, che sono stati avvisati anche informalmente, tant'è vero che alle prime riunioni erano diverse decine, e poi alla fine comunque non hanno presentato le osservazioni. Si è liberi di presentare o non presentare le osservazioni, i termini sono scaduti, le pubblicazioni sono avvenute, i termini sono perentori e rigidi, per cui oggi siamo obbligati a non poterli riaprire. Chi si è distratto in questo percorso, quindi, dovrà cogliere altre opportunità, questa è una fase chiusa, a meno che non si hanno elementi certi per dire che non c'è stata la pubblicazione, che ci sono stati degli errori materiali palesi, ma noi questo ne siamo sicuri che non è avvenuto, per cui chiediamo di non strumentalizzare delle proprie esigenze, e di non poter, come dire, rincorrere dei tempi che si sono prescritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE STOCHINO PAOLO

Signor Sindaco, ma cosa vuol dire proprie esigenze? Io ho chiesto due verbali, non ci sono quindi, i verbali delle due sedute? Poi, non è una esigenza di nessuno, nessuno vuole strumentalizzare veramente, non sono presenti i verbali, questo sta dicendo?

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Assolutamente non ho detto questo, sto parlando in termini generali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
STOCHINO PAOLO**

Quindi, stavo chiedendo, è possibile avere due verbali?

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Qui in questo momento i verbali non ci sono, lei ne ha fatto attualmente richiesta, le verranno consegnati i verbali attraverso la PEC, dove è il problema? E lei avrà tutta la possibilità di controllare la procedura e, quindi, il rigore formale della procedura. Abbia pazienza, io sto parlando in termini generali, e non sto facendo riferimenti diretti né indiretti a nessuno.

Prego, Consigliere Selenu, dopodiché però dobbiamo essere concisi.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

È quello che stiamo facendo, Consigliere.

Prego, Consigliere Lai.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI BENIAMINO**

Una domanda, perché mi ha incuriosito il passaggio che ha fatto il Sindaco prima dicendo che il vincolo del SIC è stato posto nel 2008, volevo chiedere al tecnico o all'Assessore se il vincolo veramente è stato posto nel 2008 o prima. Io ho capito questo da quello che ha detto...

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Scusa, siccome è una frase che ho detto io, non è quello il senso, non ho detto che il vincolo è posto nel 2008, ho detto un'altra cosa, che il sistema SIC a Tortoli è nato nel 2008, dopo di che ho detto una seconda cosa, che in quella fase c'era un carico di vincoli, a seguito di alcune indagini ambientali di un certo livello, oggi con un aggiornamento di quegli studi ambientali si è rimodulato l'estensione di quel tipo di vincolo. Non ho detto che il vincolo tout court è nato nel 2008, il sistema delle aree SIC, a seguito tra l'altro di prescrizioni europee e regionali, è nato nel 2008. Ho detto questo, non ho detto altro, se può essere utile il mio chiarimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI BENIAMINO**

No, perché non volevo ci fosse una dimenticanza mia, perché ricordo che il 30 novembre 2008, se non sbaglio, avevamo approvato un piano di gestione delle aree SIC. Quello è il piano di gestione approvato, ma il vincolo esisteva già da almeno dieci anni, il vincolo SIC sulle aree SIC.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CATTARI WALTER** – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica
La Regione ha approvato nel 2008 il piano di gestione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI BENIAMINO**

Era un chiarimento, niente di... ho capito, perché il Sindaco prima ha detto, l'ho scritto, posto nel 2008, il vincolo è stato posto nel 2008, ho capito quello. Poi, ci sono le registrazioni, ma fesserie, chiuso.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie per l'opportunità di poter chiarire; adesso è chiaro che si prova sintetizzare il frutto, le aree SIC a Tortolì sono il frutto di anni di lavoro su normative obbligatorie che arrivano dalla Regione e dalla Comunità Economica Europea. Tortolì, nel bene e nel male, a seconda delle letture che si danno, ha ricevuto questa area SIC, diciamo, ha adottato un piano di gestione, ha fatto una zonizzazione, sono stati fatti degli studi, ci sono delle regole che pongono delle condizioni, diciamo così. Oggi quel dato normativo lo stiamo aggiornando, perché? Perché la Regione e la Comunità Economica Europea ha posto dei nuovi indirizzi, e sono stati fatti dei nuovi studi, semplice. Dopo di che, da un punto di vista diciamo di cittadinanza, che possiamo avere tra di noi, in questa seconda fase abbiamo provato ad alleggerire, attraverso una rimodulazione e a uno studio approfondito delle dinamiche ambientali, abbiamo provato ad alleggerire il quadro normativo. Vincoli, intendevo dire questo, e penso di essere stato chiaro, insomma.

Ha chiesto la parola nuovamente Fabrizio Senu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SENU FABRIZIO**

Chiedo scusa, il botta e risposta non piace neanche a me; alla luce anche di quanto abbiamo sentito poco fa, io cerco di essere chiaro, primo, non vogliamo strumentalizzare; secondo, non vogliamo fare perdere i finanziamenti al Comune di Tortolì, questa è l'ultima delle cose. Non so quali sono i bandi che possono finanziare quel tipo di interventi, probabilmente un Life che scade a settembre, se non sbaglio, forse, o altri bandi che fa la Regione Sardegna, ma non entro nel tecnico.

Non stiamo chiedendo di riaprire la procedura, stiamo chiedendo di portare questo punto in un successivo Consiglio Comunale, da tenersi anche a breve, per verificare se veramente queste cose che ci ha scritto sono reali o meno, per poterlo votare con voi; questa è una apertura per me. Sto chiedendo solo ed esclusivamente questo, non penso che adesso, anche se dovessimo fare una interruzione di mezz'ora o di un'ora, siamo nella condizione di verificare se queste cose che sono state scritte, Assessore, sono reali o meno, altrimenti noi lo vogliamo votare.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

No, è capitato anche altre volte, altrimenti ci dobbiamo assentare dall'aula.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Va bene, chiarissimo.

Prego, Assessore Cattari, voleva dire qualcosa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CATTARI WALTER – Ambiente, verde pubblico, parchi, traffico, viabilità, lavoro, edilizi pubblica**

Le cose che sono riportate in delibera sono reali e abbiamo rispettato praticamente le linee guida della Regione; quindi, io chiederei di passare alla votazione.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Io penso che quanto detto dall'ingegnere riguardo... mi scusi Consigliere Senu, vorrei fare una precisazione, quanto lei sostiene ora mi sembra, allo stato degli atti, che sia stata data quindi ampia spiegazione da parte del nostro ingegnere, da parte dell'ingegnere dell'ufficio di piano. Quindi, o mettiamo in dubbio quello che ci sta dicendo l'ingegnere dell'ufficio di piano, ha qualche interesse come dire ad annullare la delibera; oppure lo prendiamo per buono, ci ha dato già una risposta abbastanza chiara su quello che è la natura forse non completamente trascritta nel documento. Per cui, qui succede questo, Consigliere, succede che a qualunque argomento chiunque può presentare alla fine, fuori dalle procedure, fuori dalla norma un qualsiasi dubbio, e il Consiglio si paralizza, cioè qui è una procedura lunga che si è adottata.

È un modo anche, secondo me, è una forma anche di rispetto della formazione del processo democratico all'interno del Consiglio Comunale. Ben venga la critica, ben vengano i dubbi, ma non è giusto che su tecnicismi si faccia ostruzione per indurre il Consiglio Comunale a non votare. Attenzione, queste sono due cose differenti, vorrei insomma che faceste questa riflessione anche al nostro interno, anche i colleghi di opposizione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

La riflessione l'abbiamo fatta, ma non c'è nessuna strumentalizzazione da parte nostra; ripeto, tra un paio di giorni, se vogliamo, possiamo riconvocare il Consiglio Comunale e riportare questo argomento all'ordine del giorno, non ci vuole tanto, il tempo di verificare se queste cose che sono state scritte in questo documento sono reali o meno. Non sto mettendo in dubbio quello che ha detto l'ingegnere, non mi permetterei, ha parlato di tecnicismi all'interno dei quali neanche posso entrare nel merito, tra l'altro. Vi sto solo chiedendo di darci la possibilità di verificare queste cose per un paio di giorni, perché effettivamente abbiamo anche votato un documenti in fretta e furia, c'è capitato a novembre, e qualcosa effettivamente c'è scappata. Non abbiamo questa possibilità, e vi chiediamo solo questo, altrimenti lo votiamo, un paio di giorni non penso che cambi il mondo, altrimenti ci dobbiamo assentare e non possiamo partecipare alla votazione.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Dunque, io ritengo che attraverso la discussione odierna, attraverso gli atti posti in essere, siano state rispettate tutte le procedure, sia nella forma che nella sostanza. Che le risposte, l'illustrazione prima dell'ingegnere, e le risposte del secondo ingegnere adesso sono ampiamente sufficienti a dare indicazione sulla validità delle ultime osservazioni, per cui ci sono tutte le condizioni perché il Consiglio Comunale si esprima. Per cui, io chiedo di passare al voto.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Va bene, dai, è chiaro il concetto.

Escono dall'aula consiliare i consiglieri di minoranza, Selenu, Lai, Mascia Severina, Mascia Mara e Stochino Paolo. Sono presenti n. 12 consiglieri.

Dopo di che si procede alla votazione per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
12	12	0	0

L'unanimità.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Quindi, ringraziamo i due ingegneri che ci hanno presentato il piano; ringrazio personalmente l'Assessore Cattari, che comunque si è prodigato per questo lavoro, e tutta la maggioranza anche per il lavoro fatto collegialmente da parte nostra e da parte vostra; grazie di tutto.

Rientrano nell'aula consiliare i consiglieri di minoranza, Selenu, Lai, Mascia Severina, Mascia Mara e Stochino Paolo. Sono presenti n. 17 consiglieri.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Andiamo avanti con, quindi, gli altri punti all'ordine del giorno. Quarto punto all'ordine del giorno Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì. Comunicazioni.

Passo la parola alla mia collega Consigliere Loredana Secci.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:*Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì. Comunicazioni .***IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
SECCI LOREDANA**

Grazie, Sindaco.

Questo intervento previsto nel quarto punto dell'odierna Seduta consiliare sarà diretto a dare comunicazione e chiarezza in ordine a un argomento che ha riguardato la nostra cittadina negli ultimi mesi, che è quello appunto della soppressione dell'ufficio del Giudice di Pace di Tortolì, avvenuta con l'emanazione del Decreto Ministeriale del 10 novembre 2014. Lo facciamo in questa sede, ritenuta da noi la più opportuna, al termine di un lavoro svolto in questi mesi da questa Amministrazione Comunale.

Al riguardo, come già preannunciato nella Seduta e nella deliberazione del Consiglio Comunale del 25 novembre del 2014, nella quale emergeva la volontà di questa Amministrazione di compiere dei fatti concreti e di manifestare l'opposizione alle scelte ministeriali, ritenendole illegittime, prive di fondamento sia giuridico che fattuale, sottolineiamo che si è operato su due fronti, da una parte attraverso una tutela giudiziaria con un ricorso al Tar competente, affinché annullasse il decreto di novembre, nella parte in cui includeva l'ufficio del Giudice di Pace di Tortolì nell'elenco dei soppressi, posto che questa Amministrazione aveva rispettato tutti i presupposti di legge richiesti, appunto, dalla normativa vigente per il mantenimento del predetto ufficio. Siamo ora in attesa di conoscere l'esito, e a tal proposito abbiamo fiducia di un provvedimento positivo dell'iter giudiziario, posto che in tal senso si sono già espressi sia il Tar della Puglia, e se pure in via cautelare il Tar del Lazio, sospendendo il provvedimento impugnato.

Si è, inoltre, lavorato anche ad una azione politica mirata al problema e diffusa a vari livelli, con il coinvolgimento sia dei Sindaci dei comuni interessati, che di tutti i parlamentari sardi, attraverso telefonate e corrispondenza quali e-mail, al fine di promuovere iniziative che potessero, come dire, far fare marcia indietro al Governo e, quindi, portassero a una modifica delle precedenti scelte, che poi sono state prese, appunto palesate in questi giorni da quelli che sono i risultati di un chiaro dietro-front. In particolare, a livello nazionale è doveroso ringraziare l'impegno profuso sia dall'Onorevole Giuseppe Luigi Cucca, che dall'Onorevole Francesco Sanna, che ci hanno costantemente tenuti aggiornati da Roma sull'evolversi della vicenda, nonché dall'Onorevole Pier Paolo Vargiu, che in data 5 febbraio di quest'anno, rispondendo alle nostre richieste, ha pure presentato al riguardo una interrogazione scritta al Guardasigilli Orlando.

Tale azioni, unitamente a quelle messe in campo da numerosi enti di tutto il territorio nazionale, colpiti dagli effetti del Decreto Ministeriale 10 novembre 2014, intorno a 500 uffici, sono sfociate in Parlamento nella presentazione prima, e approvazione definitiva in data 17 febbraio, avvenuta in sede di conversione del Decreto Legge 31/12/2014, di un emendamento volto alla riapertura dei termini per la richiesta di mantenimento, appunto, degli uffici di Giudici di Pace soppressi con il decreto predetto. In particolare, il termine di cui all'articolo 3 comma 2 del Decreto Legislativo del 07/09/2012 n. 156 è stato differito al 30 luglio 2015, siamo in attesa ora di conoscere nuove circolari esplicative per appunto l'iter procedurale da seguire.

Per noi è stata una battaglia di costanza, come testimonia la cospicua corrispondenza tra il Comune, i Sindaci e i parlamentari sardi, a dimostrazione che la riapertura dei termini per l'ufficio del Giudice di Pace era una priorità di questa Amministrazione, nonché una opportunità per il territorio. In conclusione, questa notizia è inoltre la conferma che l'impegno e il lavoro di questa Amministrazione, come su altre questioni, può portare a risultati tangibili, onde evitare l'impoverimento del territorio, e che tanti semplici cittadini sia di Tortolì, ma anche dei comuni limitrofi che aderiscono all'iniziativa, non debbano spostarsi fino a Lanusei per questioni giudiziarie, considerando anche che le competenze del Giudice di Pace riguardano temi quotidiani della vita, e consentono l'accesso alla giustizia in modo semplice ai cittadini più deboli.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Consigliere Secci.

Vogliamo aprire il confronto, il dibattito? Il Consigliere Fabrizio Selenu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Grazie, Presidente.

Il dato oggettivo a novembre era uno, il Comune di Tortolì ha perso l'ufficio del Giudice di Pace, la colpa di chi è? Non lo sappiamo, non ci interessa a questo punto saperlo, siamo arrivati alla riunione del 25 novembre, dove si parlava dell'ufficio del Giudice di Pace, noi avevamo già fatto una puntata a Roma e abbiamo raccolto l'impegno ben preciso, molto preciso, che abbiamo esternato in questo Consiglio Comunale. Abbiamo detto esattamente questo, abbiamo detto: il Ministro ha preso chiari impegni per far in modo che venga aperto l'ufficio del Giudice di Pace di Tortolì. Non solo, ha detto anche questo, ci ha detto chiaramente fate in modo, perché l'ufficio del Giudice di Pace di Tortolì non è l'unico, di far pressione con tutti quanti i comuni di tutta Italia, perché il problema è enorme, ancora però non è arrivato insomma un grande segno di protesta.

Siamo stati i primi, ed è evidenziato dal fatto anche che siamo venuti qua a fare delle dichiarazioni molto forti, perché abbiamo detto che l'ufficio del Giudice di Pace sarebbe stato riaperto, in mezzo anche alla ilarità di qualche Consigliere Comunale, e di qualcuno anche in mezzo al pubblico. Infatti, qualche politico scafato ci anche detto: voi siete matti a fare una dichiarazione del genere, per come la conosco io la politica, ci ha detto questo qua, se il Governo non vi viene dietro, voi fate una figuraccia. Voi fate una figuraccia.

Infatti, è stato messo proprio anche a verbale le dichiarazioni che abbiamo fatto; avremo fatto una brutta figura come gruppo politico. Non solo, eravamo talmente sicuri, dopo che il Ministro aveva preso questo impegno, che ho fatto anche una dichiarazione, che ho visto che avete riportato giustamente alla lettera nella riunione del 25 novembre, ho detto anche addirittura che se non avessi visto l'impegno da parte del Governo, del mio partito, di un mio Ministro, avrei rimandato la tessera indietro, dopo 25 anni di militanza politica la cosa mi sarebbe costata e anche parecchio. Quindi, eravamo sicuri di questo, eccome se lo eravamo.

Il 25 novembre, poi, abbiamo votato questo documento, anche per quello prima abbiamo chiesto un rinvio di qualche giorno in Consiglio Comunale, perché la prossima volta è il caso i documenti eventualmente che si votano all'unanimità, per dare più forza al nostro Comune, che condividiamo naturalmente, hanno bisogno di essere sviscerati per bene, alla perfezione, perché quando abbiamo nel documento la parte che riguardava, abbiamo votato anche questa parte dove c'è scritto "diano continuità alle iniziative intraprese per una più completa conoscenza degli atti sotto il profilo giuridico, anche al fine di una azione legale la tutela dei diritti della comunità di Tortolì e degli altri comuni del circondario", non intendevamo un ricorso al Tar, che magari ci faceva spendere qualche soldino in più che non avremo potuto spendere.

Infatti, poi qualche giorno dopo siamo anche usciti sulla stampa dicendo aspettate un po', abbiamo detto dieci giorni, il tempo è stato un pochino più lungo, però abbiamo detto aspettate un pochino, perché magari siccome siamo consci, siamo certi che al Governo ci sono persone serie che stanno provando a fare qualcosa di serio, stanno provando a cambiare un Paese.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Sì, stanno provando a cambiare un Paese, e lo dico con forza questo, contrariamente a quello che è successo fino a qualche anno fa. Siamo andati avanti per la nostra strada, ma non volevamo sicuramente che si facesse un ricorso al Tar. Un mandato esplorativo per verificare documenti, per verificare tutto, ma non andare a fare una battaglia contro il Ministero. Di pari passo, abbiamo chiesto all'Onorevole Giuseppe Luigi Cucca, che ringrazio anche lui, anche se quel percorso si è fermato, il

disegno di legge, perché mentre il Ministro Orlando ci ha detto lo approviamo nel Mille Proroghe, qualcuno diceva il Mille Proroghe, così come era un tempo, spesso e volentieri con il Mille Proroghe si sono perse tantissime norme per strada, molte non sono state approvate, molte sono state emendate, subemendate e non sono andate avanti e, quindi, un po' di paura ce l'avevamo e, quindi, abbiamo chiesto all'Onorevole Cucca di presentare un disegno di legge nella Seconda Commissione Senato, quella giustizia, dove è presente anche lui, al punto che aveva anche raccolto un po' di consensi nel PdL, Movimento 5 Stelle, per fare approvare un provvedimento che non era a carico delle finanze dello Stato, perché il Comune, le unioni dei comuni, o le comunità montane, come è stato subemendato poi dopo a gennaio, possono aprire o possono accollarsi i costi di gestione dell'ufficio del Giudice di Pace.

Certo, serve anche l'intervento dell'Onorevole Vargiu, ci mancherebbe, l'avrei gradito questo intervento a dicembre, dell'Onorevole Vargiu, non il 5 febbraio, o il 9 febbraio, ho visto qua, ho il documento qua, lunedì 9 febbraio 2015, Vargiu contro la soppressione del Giudice di Pace di Tortolì, nel giorno che il Governo stava presentando l'emendamento. Al Senato non è passato, alla seconda riunione al Senato, il disegno di legge presentato da Giuseppe Luigi Cucca, perché Nitto Palma, il Presidente della Commissione, è stato male, dopodiché però c'era l'intenzione di mandarlo avanti col Mille Proroghe.

Il Governo ha fatto un Mille Proroghe serio, con pochi punti, per la prima volta nella storia forse si fa un Mille Proroghe con pochissimi punti, e questo l'avete visto anche voi e, quindi, l'iter è andato avanti. All'emendamento hanno lavorato Verini e De Girolamo, è richiamato anche sul sito del Senato, lo potete vedere. Non è richiamato sul sito del Senato l'impegno anche dell'Onorevole Centemero, che è di Forza Italia, ma mi piace dirlo, anche se non è richiamato nel sito del Senato, però ci ha lavorato su. Questo per dire che l'impegno ce l'abbiamo messo, e ce l'abbiamo messo tutti, è servita anche la spinta che hanno dato i comuni sicuramente, compreso il Comune di Tortolì, perché è chiaro che quando si fa massa critica, si dà molta più forza ai provvedimenti, però eravamo sicuri di quello che stavamo facendo e del lavoro che stavamo portando avanti, anche perché abbiamo messo in moto non solo amicizia, abbiamo cercato di mettere in moto tutta la forza che potevamo mettere in moto, per quello che potevamo fare con un partito, che è strutturato sul territorio e che prende sul territorio, e che spesso e volentieri dà risposte a tutti gli amministratori di centro destra e di centro sinistra, così come è capitato anche a voi.

È chiaro che, quindi, il nostro ringraziamento va sicuramente innanzitutto a Siro Marrocu, che è stato il primo a interessarsi della vicenda e a parlare con il Ministro Orlando, e metterci in contatto col Ministro Orlando; a Giuseppe Luigi Cucca. Da Vargiu mi sarei aspettato, perché tra l'altro ho visto che ha fatto un documento, consigliato da voi sicuramente, nel quale mette in evidenza i problemi burocratici che ci sono stati sul momento, però insomma, come ho detto prima dall'Onorevole Vargiu mi sarei aspettato un impegno non il 9 di febbraio, perché se vado a vedere i suoi impegni al Parlamento, è vero che è Presidente di Commissione, a dicembre era impegnato a fare disegni di legge, vari, ma nessuno che riguardasse l'ufficio del Giudice di Pace di Tortolì.

L'ultimo provvedimento che vede lui come primo firmatario è quello n. 2788 del 20 dicembre, disposizioni per la disciplina dell'esercizio della prostituzione anche attraverso applicazioni o servizi telematici. Poi, dopo a febbraio siamo arrivati alla fine noi, e ha fatto un intervento presso il Ministro per cercare di risolvere il problema. Abbiamo risolto un problema, e di questo penso che dobbiamo esserne tutti quanti contenti finalmente; dobbiamo esserne tutti quanti contenti, il danno l'abbiamo fatto, perché per un anno, un anno e mezzo, sicuramente fino al 28 febbraio del 2016, qualcuno questo danno l'ha fatto, fino al 28 febbraio del 2016 sicuramente, l'ufficio del Giudice di Pace sarà vuoto, e tutte le persone che ruotano sull'ufficio del Giudice di Pace andranno a Lanusei, tutte quelle persone che consumavano nei bar di Tortolì andranno a Lanusei, tutto qua le persone che consumavano nei ristoranti di Tortolì andranno a Lanusei, tutti gli avvocati che passavano davanti alle vetrine dei nostri commercianti andranno a Lanusei. È chiaro che ce la siamo presa.

Ora vi vogliamo chiedere una cosa, ci credete? Perché c'è anche una seria possibilità che gli uffici del Giudice di Pace vengono potenziati, quindi, vi chiediamo nel più breve tempo possibile di

rispettare quanto previsto in questo disegno di legge, ma di metterci anche persone che eventualmente ci lavorano, che ci lavorano nel tempo, persone sulle quali è possibile investire, persone da formare continuamente, persone che danno futuro a un ufficio del Giudice di Pace. Voglio chiedervi se ci credete, non ho altro da dire.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Facciamo, quindi, domanda e risposta, così poi...

Prego, Loredana, avanti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
SECCI LOREDANA**

Una breve replica, mi viene quasi spontaneo dire qualcuno questa situazione l'ha creata, e se l'ha creata qualcuno, l'ha creata questo Governo, che forse fa una scelta non abbastanza ponderata a novembre, per poi insomma accorgersi, sotto la spinta dei suoi stessi rappresentanti regionali, perché al Governo c'è il PD; quindi, attraverso la sollecitazione dei rappresentanti di tutte le regioni, perché se andiamo a vedere l'emendamento, l'emendamento è firmato da diversi esponenti che quasi prendono tutte le regioni. Quindi, è tornato sui suoi passi e forse - forse ha detto, no, il Giudice di Pace a Tortolì è importante, come lo erano tutti gli altri uffici che sono stati soppressi sulla base di questa scelta inopportuna e illogica.

Per quanto riguarda l'azione che è stata fatta, l'azione legale al Tar, breve replica anche qua, perché forse magari sotto consiglio del Consigliere Mascia, a questo punto, sapete benissimo che ci sono anche dei termini di legge, onde cadere in decadenza, per i quali bisogna impugnare davanti all'autorità competente questo provvedimento, entro determinati termini. Quindi, sicuramente non si poteva aspettare così inermi, ma ritenendo la scelta del tutto illegittima e mancante dei presupposti di legge, siamo dovuti andare a bussare, come è giusto che sia, davanti alla giustizia amministrativa per far valere le nostre ragioni. Io chiedo, ecco, un po' di maturità anche quando si fanno un po' di osservazioni di questo tipo.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie.

Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Lai.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI BENIAMINO**

Avevo deciso di non intervenire su questo punto, ma quando sento dire, insomma, e parlare di scelte scellerate, torno un po' indietro e ricordo la proposta che fecero i Riformatori Sardi con l'abolizione delle province. Noi ci siamo salvati il Tribunale di Lanusei, perché oggi stiamo parlando del Giudice di Pace che è chiuso, ho l'impressione che tra non molto, al prossimo punto parleremo degli uffici di Tortolì della Provincia, che sono la conseguenza di quella scelta scellerata, perché si è proposto un referendum senza programmare nulla, e lo stiamo vedendo. Quindi, ci troveremo dopo a votare un punto all'ordine del giorno per tenere dei servizi della Provincia, ex Provincia Ogliastra a Tortolì.

Scelte scellerate le abbiamo subite, e abbiamo perso una marea di servizi a Tortolì, e sono la conseguenza, cara Consigliere Secci, del Partito dei Riformatori Sardi. Queste sono le conseguenze, il Giudice di Pace è un problema relativo, il problema serio sarà il Tribunale di Lanusei, perché l'ultima volta nel disegno di legge si è salvato il Tribunale di Lanusei perché era nel capoluogo di Provincia dell'Ogliastra.

Ho finito, grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Qui si sta provando ad allontanarci dal tema parlando di uno scontro tra partiti che non ci riguarda. Brevemente alla collega, e poi gradirei fare delle precisazioni anch'io.

Prego, Loredana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
SECCI LOREDANA**

Ricordo, innanzitutto, che noi siamo una lista civica e che sono seduta come persona Loredana Secci. In secondo luogo, le duemila persone che sono andate a votare per l'abolizione della Provincia non credo che siano tutti Riformatori, come lei ben saprà, qua a Tortolì. Quindi, le domande forse ve le dovete porre anche voi che stavate qui. Voglio dire, chiudo qua, perché ne avrei anche oltre.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Io vorrei, invece, ricollegarmi, rimanendo sempre però al punto all'ordine del giorno, è giusto anche il confronto; è giusto il confronto politico e lo scambio di idee, però vorrei fare delle precisazioni partendo dagli spunti del collega Fabrizio Senu. Io sono veramente convinto che tutti abbiamo fatto il nostro dovere e che, quindi, anche i colleghi di opposizione si siano attivati, però ritengo estremamente, come dire, improbabile che un Governo abbia seguito un singolo Consigliere, o due singoli Consiglieri e non abbia tenuto invece di una azione congiunta che hanno fatto delle regioni, che hanno fatto delle Commissioni parlamentari, etc.. Solo il Comune di Tortolì, dopo che si è accorto che ci sono state delle imprecisioni nell'atteggiamento del Ministero, dovuto probabilmente a errori indotti, quindi, fatti in buona fede, ha adottato una delibera di Consiglio Comunale chiara, che autorizzava l'Amministrazione Comunale a una certa strategia, che è stata attuata.

La strategia qual è stata? Di sensibilizzare, contattare per ben due volte, attraverso dei documenti protocollati, tutti i deputati, tutti gli onorevoli sardi, i quali veramente in modo serio hanno risposto con grande responsabilità. Dopodiché, i rapporti personali nei confronti di alcuni hanno fatto proseguire con più specificità la collaborazione, ma c'è stato veramente un impegno diffuso generale da parte di un Parlamento. Quindi, il Comune di Tortolì ha contattato individualmente tutti i Deputati, ha contattato nuovamente tutti i Sindaci del territorio, non solo quelli sardi, nello specifico Siniscola, Macomer, ma anche alcuni colleghi nazionali, Lombardia e Campania. Quindi, abbiamo fatto una azione di pressing insieme ad altre Amministrazioni Comunali.

Sempre in linea con quel deliberato del 25 novembre, abbiamo dato incarico esplorativo a un noto professore di diritto di Roma, che vive a Roma, il quale ha esplorato in modo formale gli atti amministrativi del Ministero, e non è riuscito ad avere alcunché di risposta, al punto che abbiamo dovuto, nella incertezza dei risultati, perché non abbiamo la sfera magica, se avessimo avuto la sfera magica non avremo dato incarico al professore, ma siccome la sfera magica in questa situazione di grande complessità non l'abbiamo, ci siamo mossi con responsabilità, senza fare proclami, ma stando con i piedi per terra, lavorando in silenzio e in coordinamento ai risultati. Quindi, con questo professore, dopo aver fatto una esplorazione, e avere chiesto un accesso agli atti, non avendo avuto nessuna risposta né formale né informale, siamo stati obbligati a fare un ricorso al Tar. Questo ricorso al Tar ha fondamentalmente l'obiettivo di proprio esplorare i veri documenti, le vere motivazioni poste a base di quella scelta del Ministro, quindi, è un ricorso al Tar in termini tecnici esplorativo, proprio con queste finalità, per cui ci siamo mossi su mandato della delibera di Consiglio del 25/11/2014.

Dopodiché ognuno ha lavorato, ma penso che sia corretto e rispettoso nei confronti di tutti coloro che hanno lavorato, non prendersi, e in modo prevaricatorio, i meriti di alcunché. Qui è una collettività composta che ha reagito, coordinata. Questa collettività si è raggruppata ai propri riferimenti parlamentari. Questa collettività si è coordinata con altre Amministrazioni Comunali regionali, è stato fatto un lavoro straordinario, complesso, di grandissimo livello, compreso anche il lavoro prezioso sicuramente della minoranza, per amor di Dio. Ma da qui, insomma, a dire che una persona, due persone e il Governo segue l'indirizzo dato da uno di noi, o da un Consigliere singolo, benché sia importante la forza contrattuale che abbiamo, non può portare a quello che per fortuna, grazie al lavoro di tutti e di tanti, è arrivato, la riapertura dei termini.

Probabilmente, ci si è resi conto di qualche imperfezione nella procedura, vista anche la novità della procedura; ci si è resi conto anche che c'erano degli errori sulla strada, che riguardavano tanti enti; quindi, poco senso ha dire che è colpa del capo di gabinetto, o dire che è colpa del cancelliere, o dire che è colpa del funzionario comunale, o dell'impiegato comunale, quello che conta è il risultato di una azione forte, di un territorio che si è mosso coordinato, che ha giocato tutte le sue carte, e grazie al lavoro di tutti, anche al lavoro vostro sicuramente, si è arrivati a un risultato. Altra cosa è dire: io vado, prendo per l'orecchio il Ministro e fa questo. Questo, chiaramente, non da giustizia, io penso, al lavoro di tante persone. Io personalmente sono rimasto con alcuni onorevoli, ex colleghi di studio, in contatto settimanale, e negli ultimi giorni quotidiano, dove si seguivano i passaggi del Mille Proroghe, che chiamavano anche informalmente multi proroghe, ma senza per questo comunque assumersi, o assumermi personalmente il merito di nulla. Quindi, io su questo avevo l'esigenza di fare questo tipo di precisazione.

Altri interventi? Quindi, diciamo che questa informativa su questo argomento per adesso è sufficiente, ci crediamo, andiamo avanti, ci lavoriamo tutti coordinati, anche con gli altri sette sindaci, perché il Giudice di Pace riguarda non solo Tortolì, ma riguarda un comprensorio complessivamente di otto sindaci, i quali otto sindaci sono stati avvisati e rendicontati di quello che stava avvenendo, quindi, per almeno due volte in modo scritto, e almeno altri due incontri informali su questo argomento, quindi, c'è stata una azione di coordinamento.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno l'Aeroporto di Tortolì - Arbatax. Comunicazioni e indirizzi.

Questi ultimi tre punti abbiamo noi come maggioranza voluto portarli qui in discussione, perché sono tre punti di ampio respiro, quindi, di indirizzo politico sui quali ci dobbiamo comunque confrontare, ma soprattutto per dare nella sede più opportuna le notizie più importanti, i passaggi fatti per il mantenimento di questi servizi. Io passo all'argomento, quindi, passo su questo argomento la parola al mio collega Luca Cacciatori, però prima facciamo passare anche un breve riepilogo che discuteremo, su eventuali proposte da fare, e su eventuali indirizzi da votare se lo desideriamo.

Prego, Luca, puoi iniziare, grazie.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Aeroporto di Tortolì - Arbatax. Comunicazioni e indirizzi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CACCIATORI LUCA**

Grazie, Presidente.

Una piccola breve storia con alcuni dati tecnici. L'aeroporto di Tortolì è un aeroporto a scalo classificato di terzo livello, attualmente è di proprietà di Ali Arbatax, che detiene il 100% delle azioni. Negli anni duemila, a partire dal 2000, 2006, 2007 sono stati fatti dei lavori importanti da parte della Regione per migliorare ed ampliare la struttura aeroportuale, per cui hanno lavorato sulla pista e sulla strumentazione tecnologica. La Regione, in vista di questi lavori, decide di espropriare alcuni terreni a proprietari di Tortolì, sui quali ancora insiste un contenzioso, che non vede coinvolto direttamente il Comune, la pista è di circa 1450 metri.

La prima compagnia a volare in continuità territoriale è stata Meridiana Fly, al costo del biglietto di € 75 per i residenti, e di € 110 per i non residenti, il tutto si svolgeva da maggio a ottobre, quindi, nel periodo estivo. Le linee erano Milano Malpensa e Milano Linate, poi le altre linee erano su Roma e Verona. Attualmente su queste linee volavano Air Dolomiti, Gruppo Lufthansa, Austrian Arrows, Cirs Airlines, Sky World e altre linee. I modelli di aeromobile che possono atterrare sono ATR 72 e ATR 42, Fokker BAE 146, DASH 8, MB air family, e tutti i modelli di aviazione generale dai 70 ai 100 posti. Lunedì 17 ottobre del 2011 è stato fatto l'ultimo volo dell'aeroporto su Tortolì Arbatax.

Nel 1998 sono stati trasportati 44.704 passeggeri, con 1602 movimenti di aeromobili; nel 1999 sono stati trasportati 50.786 passeggeri, con 1232 movimenti sempre di aeromobili. Nel 2004 sono

trasportati 43.665 passeggeri, con circa 1200 movimenti di aeromobili; nel 2011, ultimo volo, come ho già detto prima, atterrato in continuità territoriale, e nel 2012 sono state fatte le note di chiusura dello scalo, con inserimento delle croci bianche sulla pista, cioè da quel momento non si poteva più utilizzare l'aeroporto, quella pista dell'aeroporto. Quindi, alla data odierna abbiamo i collaudi e le certificazioni rilasciate dall'ENAC che sono scadute, in particolare a seguito della modifica della normativa in materia di sicurezza e della annualità di alcune verifiche tecniche. Per la riapertura sono sufficienti lavori ordinari di adeguamento e un check-up delle apparecchiature varie, e in particolare torre di controllo e antincendio.

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 53/76 del 2010, che assegna al Comune 6 milioni di euro per l'acquisizione della proprietà dell'immobile, previa valutazione di congruità, economicità e di interesse pubblico, noi chiediamo:

- a. Che venga riconosciuto che l'aeroporto è strategico per lo sviluppo economico non solo del nostro Comune, ma anche dell'intera Ogliastra, in particolare nel settore turistico.*
- b. Chiediamo al Consiglio che la Regione mantenga gli impegni assunti con la delibera n. 53/76 del 20 dicembre 2013, ed assegni le risorse finanziarie al Comune.*
- c. Che il Comune acquisti con queste risorse la proprietà dell'aeroporto dal Nucleo Industriale.*
- d. Che l'aeroporto venga affidato in gestione a gruppi di operatori economici secondo principi manageriali di settore, che favoriscano lo sviluppo turistico locale, affidando al pubblico un controllo diretto sulla correttezza gestionale e sul mantenimento dell'interesse pubblico generale, che comportano le finalità ad un modello di gestione contraddistinto da una compartecipazione pubblica anche all'interno del capitale sociale della società di gestione. La partecipazione dell'Amministrazione Comunale si concretizza nell'esigenza di evitare che la gestione persegua finalità individuali, tali da compromettere lo sviluppo armonico e l'equilibrio socio economico del territorio ogliastrino.*
- e. Che si intraprendano tutte le azioni opportune, incluso il coinvolgimento degli operatori economici locali, e delle Amministrazioni Comunali ogliastrine.*

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Luca.

Prima di proseguire il confronto, abbiamo fatto girare questo foglio, sul quale vorremmo quindi sentire il parere di tutti i colleghi, ed eventualmente ulteriori integrazioni se fosse necessario. Prego, ci sono degli interventi, se qualche collega vuole inserirsi?

Prego, Consigliere Lai.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI BENIAMINO

Io ringrazio il Sindaco per aver convocato e messo all'ordine del giorno le problematiche dell'aeroporto, però credo che sia ormai fuori tempo anche fare un documento, perché dopodomani siamo in Tribunale perché c'è una istanza di fallimento, come sapete, che è stata rinviata credo dal 17 dicembre al 4 di marzo. Quindi, non sappiamo cosa ne verrà fuori dopodomani, per cui penso che sia anche inopportuno votare dei documenti, anche per non creare insomma, vista la situazione debitoria di Ali Arbatax e del Consorzio Industriale. Sarebbe stato bello affrontarla qualche mese fa questa problematica, e magari discutere prima che si arrivasse a questo.

Quindi, io non so, abbiamo fatto di tutto per evitare il fallimento della Ali Arbatax, quindi, dopodomani ci presenteremo dalla Procura, dal Procuratore che ne ha chiesto il fallimento della Ali Arbatax, e dal Giudice, e vediamo se ci da un ulteriore rinvio, dopo di che potremo anche parlare di futuro. Almeno, io credo che come Consorzio Industriale in questo momento non ci sia... credo, ripeto, che sia inopportuno parlare di voli, di aerei in questo momento. Se superiamo questa fase io chiedo al Sindaco di riconvocare un Consiglio Comunale per mettere sul tavolo tutte le problematiche, tutte le

soluzioni che sono state trovate, e ce ne sono, per far ripartire questo scalo aereo anche in tempi molto stretti.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Consigliere.

Se posso rispondere, perché è un argomento che abbiamo seguito un po' tutti, e in modo particolare con il collega Luca Cacciatori abbiamo fatto anche diversi incontri e diverse iniziative. Abbiamo incontrato diverse volte la Regione, abbiamo quindi incontrato diverse volte gli operatori economici, e poi chiaramente nel momento in cui il Consorzio ha liberato anche, e ha avuto indietro la gestione diretta, ci siamo un po' persi, perché si è arenata la questione. Io rilancio però, rispetto la preoccupazione del Consigliere Lai, apprezzo personalmente e politicamente comunque il tentativo di combattere per la salvezza dell'aeroporto, ma reputo invece proprio il contrario, che discutere e deliberare delle linee generali di indirizzo oggi serve anche, probabilmente, indirettamente su altre procedure che sono in piedi.

Qui è una collettività, rappresentata in questo momento dal Consiglio Comunale, che è stata sollecitata nel riaprire l'aeroporto. Tutti sappiamo quanto è importante la riapertura; pochi sanno, perché sono dettagli che rimangono all'interno delle riunioni, che è anche tecnicamente facile riaprirlo, tecnicamente, perché? Perché ha mantenuto questo aeroporto tutte le caratteristiche tecniche necessarie e sufficienti per la riapertura. Questo aeroporto, probabilmente, a seguito quindi di questa crisi, proprio da questa crisi deve trarre rilancio e deve riproporsi senza, in qualche modo, subire anche psicologicamente gli eventi che comunque si stanno combattendo, e sicuramente anche il Consorzio sta combattendo con decisione.

Quindi, io penso anzi che a voce, Mimmo, noi dobbiamo oggi deliberare, e poi ci riaggiorniamo tra 15 giorni, tra 20 giorni, appena c'è la sentenza, intanto perché in alcuni incontri pubblici come Amministrazione Comunale io personalmente nella unione dei comuni, dove c'erano 23 sindaci, ho chiesto, anche dopo averlo concordato con voi, che ci fosse una pressione politica di tutti i sindaci dell'Ogliastra, e ci danno una mano. Quindi, abbiamo avuto, e voi avete avuto degli incontri con alcuni operatori economici, e c'è la disponibilità a coinvolgere, anche attraverso delle azioni indirette o finanziarie, o di gestione diretta lo stesso scalo. Io penso che sia opportuno, invece, proprio deliberare per dare un segnale di vitalità, un segnale anche di orgoglio da parte della nostra Amministrazione, e da parte della nostra collettività.

Ci invidiano, in Sardegna attraverso questi incontri informali fatti presso l'aeroporto di Elmas, presso la Regione, presso l'aeroporto di Olbia, perché abbiamo fatto degli incontri riservati, ci invidiano tecnicamente il nostro aeroporto e noi, quindi, in qualche modo non proviamo a rimmetterlo anche semplicemente in auge attraverso una azione politica, con la consapevolezza, tenendo i piedi per terra e con la consapevolezza che è un percorso difficile e forse impossibile, ma dobbiamo comunque tentare.

Per cui, io ti chiedo proprio il contrario, cioè deliberiamo oggi e ci riaggiorniamo in un secondo momento, ma usciamo con un atto di indirizzo. L'esterno, il mondo esterno deve sapere che c'è una certa richiesta da parte del territorio di riapertura di uno scalo che comunque esiste. Si poteva fare sei mesi prima, si poteva fare tre mesi prima, possiamo farlo anche tra sei mesi, però sappiamo benissimo che alcune riunioni hanno una loro tempistica e si devono muovere con morbidezza, proprio perché esse non possano fare danno alla riapertura stessa, perché una azione troppo forte o troppo in anticipo nei confronti anche di alcune politiche regionali, può indurre indirettamente l'effetto contrario. A seconda del tipo di discussione che si affronta, si rischia qualche modo di danneggiare anche la volontà politica che pian piano sta emergendo anche in seno alla Regione, o in seno al territorio, o in seno agli operatori economici.

Quindi, io penso che questo Consiglio debba esprimersi, debba fare degli atti di indirizzo, non debba entrare in competizione con altri livelli dello Stato, che devono essere autonomi, ma dobbiamo comunque noi andare avanti. Quindi, da questo punto di vista anzi, forse ci può servire; ci può servire,

io penso che non si arrivi alla liquidazione, me lo auguro e penso che non si arrivi, spero che non si arrivi, ma se così fosse probabilmente questa delibera ci aiuta ad entrare in una fase operativa per pilotare anche quella fase, se dovesse arrivare per sfortuna.

Quindi, io direi no, stiamoci, deliberiamo, facciamo un atto di indirizzo, ci riaggiorniamo appena ci sono ulteriori notizie, andiamo assieme, siamo a fianco, nel documento noi abbiamo scritto che questa attività va fatta in collaborazione stretta con Consorzio Industriale Provinciale d'Ogliastra, perché chiaramente siete voi in questo momento i più legittimati da un punto di vista giuridico, però io direi che il Consiglio deve reagire. La nostra collettività deve reagire, non affossiamoci, che la giustizia faccia il suo corso, ma sappiamo benissimo anche che è farraginoso, e sappiamo benissimo anche che a volte ci sono degli effetti inaspettati, ma se noi stiamo qui, in qualche modo, a subirli.

Proviamo a percorrere una strada politica immaginando che questo aspetto giuridico non ci sia, ci interessa la riapertura? Ci possiamo dare delle scadenze? Ci possiamo dare degli obiettivi? Perché negli incontri che noi abbiamo fatto, oltre a scoprire che il nostro aeroporto è un aeroporto tecnicamente molto appetibile, ha delle caratteristiche tecniche che incuriosiscono un certo tipo di mercato senza finanziamenti pubblici, da un certo punto di vista. Dall'altro punto di vista, il nostro aeroporto in qualche modo è oggetto, più che mai in questa circostanza, della necessità degli operatori economici. In questa fase di crisi economica e turistica, se noi non proviamo a, quindi, fare un rilancio rischiamo involontariamente di perdere, di giocare male queste ultime carte.

Ma io dico un'altra cosa ancora, questo documento non deve essere il libro dei sogni, dobbiamo ripartire partendo dal piano industriale di rilancio che la Provincia aveva elaborato qualche anno fa, attraverso un suo aggiornamento. Dobbiamo andare come territorio presso la Giunta Regionale, presso il Consiglio Regionale e dire: l'Ogliastra, Tortolì ha un progetto, che è quello elaborato dalla Provincia alcuni anni fa, riaggiornato, o da riaggiornare se va aggiornato, abbiamo un piano industriale di rilancio, ci crediamo, è necessario, lo abbiamo noi, giochiamoci la partita. Se è probabile che davanti a una visione lucida, quindi, di management anche industriale volto alla riapertura, può darsi anche che ci arrivino delle risorse inaspettate, o ci arrivino in qualche modo anche degli appoggi inaspettati che oggi non stiamo forse sollecitando in modo formale; stiamo soltanto sollecitando in modo informale attraverso contatti personali.

Quindi, oggi è importante che il Consiglio Comunale si esprima, fermo rimanendo che va aggiornato su questo argomento con ulteriori approfondimenti, alla luce anche di queste considerazioni che stava facendo il collega.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI BENIAMINO**

Guardi, signor Sindaco, mi deve scusare io il documento non l'ho neanche letto. Oggi abbiamo completato la documentazione da portare al Pubblico Ministero dopodomani, siamo riusciti ad avere un saldo e stralcio dalla Banca Intesa San Paolo, abbiamo ottenuto la rateazione di Equitalia per un importo di € 500.000 circa, andremo a trattare con tutti i creditori che ci sono in campo, e avrei gradito avere una delibera di Consiglio Comunale di Tortolì, ma di tutti gli altri Consigli Comunali dei Sindaci dell'Ogliastra per avere una forza maggiore anche nei confronti della Regione per avere il contributo. Questo glielo avevo chiesto prima di Natale, signor Sindaco, informalmente, così una chiacchierata, che sarebbe stato opportuno avere un documento di questo tipo.

Oggi, un documento di questo tipo votarlo e portarlo, e metterlo nel fascicolo non serve, perché stiamo parlando di debiti per circa tre milioni e mezzo di euro e, quindi, dobbiamo dare risposte in quel senso, non un documento così, anche perché se noi dovessimo superare questa fase del 4 marzo, io credo che un documento così non serva. Serva, insomma, quello che diceva lei, rivederci, ma rivederci tutti assieme, non portare un pacchettino chiuso, confezionato, e non va bene. Quindi, sarebbe anche da concordare con chi oggi è proprietario al 100% dello scalo aeroportuale, quindi, il Consorzio Industriale, concordare un documento, portarlo in Consiglio e votarlo, e chiedere a tutti i Sindaci dell'Ogliastra, perché è un aeroporto che non serve solo Tortolì, perché crea sviluppo ed economia a

tutta l'Ogliastra, e stiamo parlando di uno scalo aeroportuale per il periodo estivo, perché se parliamo di voli di linea, o continuità territoriale si mettono a ridere.

Io sono stato la settimana scorsa, dieci giorni fa all'ENAC dal Presidente Nazionale dell'ENAC, da Vito Riggio, il quale mi ha detto: non mettetevi in testa di fare aprire quell'aeroporto con voli in continuità territoriale, o voli di linea, è assurdo. Quindi, io ho parlato di uno strumento, di una azienda per il turismo ogliastrino, che è quella che deve funzionare inizialmente su tre, quattro mesi all'anno, facilmente gestibile da operatori anche locali, operatori turistici locali. Queste le cose, nel progetto, quindi nel progetto che verrà votato io mi auguro che si riesca a superare la fase diciamo del 4 marzo, tornare in Consiglio con un documento elaborato, dove c'è una prospettiva, dove c'è un rilancio, dove si capisce chi lo gestirà, cosa si deve fare; cioè, l'indirizzo del Comune deve essere completo, non può essere una paginetta così.

Oggi lo possiamo anche votare, signor Sindaco, un documento, ma non serve a nulla, ma non perché lo state proponendo, perché non serve a nulla, siamo fuori termine. Io avrei gradito, gliel'ho detto, un documento forte da portare al PM, perché ci andiamo il giorno prima, ci andiamo domani con un fascicolo dove gli chiediamo di darci altro tempo. Con un documento serio, cioè non che non sia serio questo, ma completo, dove c'è anche la prospettiva credibile di sviluppo per l'aeroporto di Tortolì.

Per quanto riguarda le autorizzazioni, in 35 giorni, 40 giorni abbiamo le certificazioni dell'aeroporto, questo ce lo ha certificato l'ENAC non più di 10 giorni fa. Quindi, è facilmente percorribile questa strada, bisogna capire come e quando. Quindi, superiamo questa fase delicata, ma molto delicata, dove ci stiamo arrivando con dei documenti insomma importanti e credibili per chiedere un rinvio, dopodiché vediamo cosa vogliamo fare. Io credo che sia fondamentale, signor Sindaco, un documento, una delibera, un atto di indirizzo da parte del Comune di Tortolì, che poi lo stesso Sindaco chiederà a tutti gli altri Sindaci di condividere e votarlo in Consiglio Comunale. Quello è un documento che può servire per andare in Regione e far capire che vogliamo questo tipo di struttura in Ogliastra, ma non perché la vogliamo, esiste, è già qui, è pronta e, quindi, ci crediamo, ma da soli non andiamo da nessuna parte.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Io non condivido la prima parte graffiante delle richieste che ha fatto il Consigliere Lai, forse si riferisce al fatto che non abbiamo potuto convocare il Consiglio perché aspettavamo delle risposte dalla Regione, che non sono mai arrivate; o forse si riferisce quando siamo andati a Olbia assieme, o siamo andati a Cagliari assieme e c'è stato detto aspettate un attimino; o forse si riferisce a tre settimane fa, quando dovevamo vederci insieme agli imprenditori a Lanusei e a 23 Sindaci per firmare, e qualcuno ha detto: no, non facciamo quella riunione. Ma per non far polemica, mi perdoni, giustamente lei mi dice che non abbiamo fatto un atto, e l'abbiamo indotta in errore, e io invece le dico, diciamole tutte le cose come sono andate.

Detto questo, io vorrei leggere il documento, in modo tale che ci facciamo anche tutti un po' una opinione, e poi eventualmente lo valutiamo. Il tutto parte e deve partire, sappiate, da una delibera di Giunta Regionale, la n. 53/76 del dicembre 2013, che assegna una certa parte di risorse finanziarie al Comune di Tortolì, un atto importante che, in qualche modo, oggi ancora è in piedi e non è stato cancellato, mi risulta, con documento formale equipollente contrario. Quindi, vista questa delibera di Giunta Regionale che stanziava delle risorse e le individua in determinati capitoli, e sul quale ancora stiamo aspettando una risposta, ecco perché oggi è necessario anche deliberare per, in qualche modo, responsabilizzare e formalizzare i rapporti. Bene sono i rapporti personali, ma non sono sufficienti quando abbiamo a che fare con interessi pubblici generali.

Quindi, noi chiediamo, vista questa delibera che stanziava questi soldi, e che oggi è in carica, ai nostri colleghi.

- 1. Che per l'aeroporto di Tortolì venga riconosciuta intanto l'importanza strategica, questo è un atto preliminare, per lo sviluppo economico non solo del nostro Comune, ma anche*

dell'intero Ogliastra, con particolare riguardo al settore turistico, fortemente svantaggiato rispetto ad altre realtà del territorio. Il nord Sardegna ha due aeroporti, Cagliari e la Provincia di Cagliari e di Oristano è ben servita dall'aeroporto di Cagliari. Noi con la viabilità ridotta, con un carico di posti letto importante, e con l'aeroporto qui non ci stiamo provando.

2. *Che la Regione Sardegna mantenga gli impegni assunti con la delibera n. 53/76 del 2013 ed assegni le risorse al Comune di Tortolì.*
3. *Che il Comune di Tortolì acquisti, con le risorse di cui sopra, la proprietà dell'aeroporto dal Nucleo Industriale, al fine di mantenere inalterate la destinazione e le finalità pubbliche.* Io non vorrei che involontariamente, pian piano, presi dal pessimismo si arrivi in una fase in cui si sconvolgono anche le destinazioni urbanistiche di quelle aree, e si perda oggi un patrimonio conquistato sin dagli inizi degli anni sessanta.
4. *Che l'aeroporto venga affidato in gestione, non al Comune che non ne ha le caratteristiche e la competenza, ma a gruppi di operatori economici, i quali devono lavorare secondo principi di managerialità di settore, e che favoriscano inizialmente lo sviluppo turistico - inizialmente cosa significa, che deve essere fatta una riapertura soft, economicamente supportabile secondo principi di, quindi, managerialità aeronautica, turistica, e solo dopo che si è avuta la riapertura con, quindi, mantenimento economico, si passa ad altre utilizzabilità, ad esempio i voli di linea - affidando al pubblico, quindi, il controllo sulla correttezza gestionale. C'è sempre un controllo sulla correttezza gestionale e sul mantenimento dell'interesse pubblico generale ad opera del gestore.*
5. *Che le finalità di interesse generale siano improntate a favorire un modello di gestione contraddistinto da una compartecipazione pubblica di indirizzo e di controllo alla società di gestione.* In buona sostanza, che venga un manager, che venga una società di operatori turistici, o di operatori economici che attraverso di direttori esperti rilanci l'aeroporto, ma che ci sia sempre una azione di controllo da parte dell'ente pubblico, Comune, Nucleo Industriale, Regione, unione dei comuni, quindi, affinché venga sempre garantito il mantenimento tecnico economico dello strumento e del bene aeroporto.
6. *Che vengano tempestivamente intraprese, in collaborazione con il Consorzio Industriale Provinciale Ogliastra tutte le azioni opportune, incluso il coinvolgimento delle amministrazioni comunali ogliastrine, e degli operatori economici locali.* Solo che noi andiamo a costruire un rapporto e una collaborazione attraverso un atto formale di delibera di Consiglio, noi adesso andremo in Regione attraverso un atto formale, una delibera di Consiglio, non ci presenteremo lì come l'amico Massimo che va dall'amico signor Mario Rossi, il quale amico signor Mario Rossi ci deve dare ancora i verbali da ottobre - novembre, e ancora gli amici Mario Rossi e signor Bianchi, ancora oggi non hanno formalizzato le decisioni in ambito regionale.

Per cui, io ritengo essenziale che su questo documento, nato adesso prima di arrivare qui, semplicemente è una messa in ordine di quello che è oggetto di discussione oggi, gradirei, e ritengo molto importante che il Consiglio Comunale faccia un atto amministrativo.

Prego, Consigliere Mascia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
MASCIA MARA**

Buonasera a tutti.

Allora, Sindaco noi abbiamo fatto, insomma, un atto amministrativo per quanto concerneva le aree dei camper, perché lei ci chiedeva e gradiva il voto, il documento unanime di tutto il Consiglio. Ci ha sottoposto, sempre in Consiglio Comunale, il documento amministrativo per il mantenimento del Giudice di Pace, che noi abbiamo assolutamente sottoscritto, io insomma sono felice di averlo fatto. Oggi ci chiede di fare un documento per rilanciare giustamente l'aeroporto. Io credo che tutte queste vostre richieste siano legittime assolutamente, ma che sarebbe anche opportuno, e insomma mi

permetta di dirglielo, di essere coinvolti un pochino prima. Solo un pochino prima, nel senso lei mi dice giustamente che Mario Rossi e Bianchi non le danno i verbali, e ce lo dice oggi nel momento in cui lei ci chiede di sottoscrivere il documento.

Premetto una cosa, siete la maggioranza, decidete, avete i numeri e su questo nulla quaestio, siamo cinque nelle file dell'opposizione, quindi, il voto vale tanto quanto; ma quello che io penso, sinceramente, è che se si chiede collaborazione, si deve anche cercare di costruire la collaborazione. Quindi, assolutamente non si può obiettare al fatto che all'aeroporto di Tortoli debba essere riconosciuta l'importanza strategica, che la Regione auspichiamo mantenga il suo impegno, che il Comune con le risorse possa acquisire la proprietà, cioè non si può discutere sulla bontà del documento amministrativo di cui lei chiede la sottoscrizione, ci mancherebbe pure, perché comunque lei con questo documento cerca giustamente di fare gli interessi del Comune di Tortoli, però quando ci si chiede di collaborare è bene anche che, insomma, ci si possa convocare un pochino prima, c'è il Presidente del Consorzio Industriale.

Io non so, ovviamente ho sentito dei battibecchi, quindi, sicuramente ci sono stati degli equivoci tra l'Amministrazione e il Consorzio però, per quanto riguarda l'altra parte dell'opposizione, nessun tipo di coinvolgimento è stato richiesto. Quindi, noi siamo, penso di parlare anche a nome del Consigliere Stochino, assolutamente propensi e collaborativi e propositivi, però chiediamo anche che visto che ci si chiede di essere propositivi, che vengano gettate le basi per una collaborazione che da qui a cinque anni, da qua a dieci anni, insomma per quanto arriverete ad amministrare, si possa comunque costruire davvero, insomma che possiamo davvero essere tutti riconosciuti come amministratori, e che tutti possiamo collaborare con idee o con propositi, solo questo.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie, Consigliere Mascia.

Su questo argomento noi ci siamo già confrontati anche in altri Consigli Comunali, sono due visioni differenti chiaramente forse degli stessi fatti. Io penso che una convocazione di cinque, sei giorni sia sufficiente per arrivare con qualche elemento, con qualche obiettivo al Consiglio Comunale di oggi, tant'è vero che abbiamo convocato il Consiglio Comunale proprio per discutere, avendo in qualche modo non un punto di arrivo che voi dovete digerire e basta, ma questo è un punto di partenza per costruire un percorso sull'argomento aeroporto.

Potevamo anche evitarlo questo, noi abbiamo fatto già una delibera di Giunta, ma non è sufficiente. Quello che noi vogliamo fare, proprio su questo argomento, è ripartire, per cui in qualche modo noi riteniamo che questa sia la sede in cui discutere di questi argomenti. Per cui, dopo di che non voglio andare oltre, perché è una fase delicata, noi abbiamo rispettato alcuni silenzi che di opportunità ci hanno richiesto, proprio perché si arrivasse al raggiungimento dell'obiettivo, però detto questo, è vero che altre volte, su altri argomenti non c'è stato il coinvolgimento, ma perché? Perché sono e abbiamo due ruoli differenti. Sui temi generali mi sembra che ci siamo confrontati ampiamente, sugli argomenti generali ci stiamo ancora confrontando, ne è testimonianza il Consiglio Comunale di oggi, che ha tre argomenti di ampio respiro, che ci permettono di orientarci e di affrontare su questi tre argomenti anche altri ragionamenti. Quindi, io penso che questo ci sia sui temi che meritano una condivisione, ma lo dico guardi molto serenamente, e in modo molto costruttivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA MASCIA MARA

Però, ad esempio, sono 90 giorni, l'ultimo Consiglio Comunale mi sembra che il Consigliere Secci ha ricordato era il 25 di novembre, il 29 novembre, insomma non ricordo la data, comunque era del mese di novembre, quindi, sono quasi tre mesi che non veniamo convocati in Consiglio. Questo non è per fare polemica, però se questa è la sede opportuna, magari se ci si convoca un po' più spesso riusciamo anche a dare più collaborazione.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Guardi, lei sta parlando di un periodo in cui ci sono stati due, tre temi molto importanti, che in qualche modo hanno portato via molte energie non solo politiche, ma soprattutto amministrative al nostro apparato, e all'interno di questo periodo, adesso io non mi ricordo a memoria l'ultima delibera di Consiglio, consideri che ci sono 20 giorni di ferie, 30 giorni di ferie natalizie che vanno tenute in conto. Adesso, quindi, stavamo aspettando la chiusura delle osservazioni delle aree SIC, per cui avevamo necessità, abbiamo aspettato 20 giorni, potevamo fare il Consiglio tranquillamente a fine gennaio, non l'abbiamo fatto perché avevamo necessità proprio di espletare questa procedura.

Quindi, voglio dire, adesso è una eccezione, è un episodio, tra vacanze di Natale e aree SIC, in qualche modo, abbiamo consumato qualche settimana di troppo, ma noi siamo sereni, stiamo lavorando. Abbiamo portato, quindi, tre argomenti di ampio respiro, secondo me interessanti, che poi hanno dei risvolti diretti importanti sulla collettività, Giudice di Pace, aeroporto, esistenza della Provincia. Dopo di che, l'anno amministrativo è appena iniziato, perché non è l'anno solare, ma è l'anno amministrativo che è appena iniziato, ci sono tutti i tempi per discutere e affrontare i problemi di natura generale.

Prego, Consigliere Stochino.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
STOCHINO PAOLO**

Velocissimo, è solo una precisazione; ovviamente, ci teniamo tanto all'aeroporto, lei sa bene che ci teniamo talmente tanto che conosciamo bene anche quella delibera del 2013, che lei sa bene quanto abbiamo lavorato per quella delibera, per i 6 milioni di euro. Quindi, davvero l'abbiamo fatto nell'obiettivo e con grande responsabilità per far ripartire l'aeroporto di Tortoli, e non farne solo una questione di bandiere, o di gruppi o di bande. L'abbiamo fatto nell'interesse del territorio, ecco perché davvero poi l'atto amministrativo, io ripeto oggi non me la sento di votare questo atto amministrativo, ma non perché non mi sento responsabile per quello che è l'aeroporto, per quello che rappresenta l'aeroporto, penso di averlo dimostrato quanto, non me ne vogliono gli altri colleghi, ci tengo all'aeroporto per quello che è stato fatto in passato, e lei lo sa bene.

Quindi, non è davvero non voler assumere responsabilità su un tema così importante, per carità, noi per quanto mi riguarda non voteremo e abbandoniamo l'aula.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Prego, il Consigliere Lai ha chiesto la parola.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI BENIAMINO**

Signor Sindaco, due precisazioni mi consenta, che poi quando non si scrive si travisano anche le cose. Io prima di Natale, proprio qui in questa sede le avevo detto: "voglio convocare i sindaci dell'Ogliastra in Consorzio Industriale", lei mi aveva detto "ho una riunione del PLUS", e stiamo parlando prima di Natale, non ricordo adesso data perché è una chiacchierata "ci penso io". Oggi siamo al 1° di marzo, il 2 di marzo, quindi, questo è. E se si ricorda, c'era qualche Consigliere, dove avevo detto: stiamo attenti perché ci stanno portando via anche gli uffici della Provincia. Oggi stiamo parlando anche di quello, dopo due mesi, tre mesi, non lo so.

Allora, torniamo sul discorso della delibera di Giunta Regionale, lei ha citato Mario Rossi, ha citato quella riunione dei sindaci che è saltata per colpa di... io non lo so, lei l'ha detto, non lo so, io avevo chiesto di poter partecipare a quella riunione per porre il problema a tutti i sindaci, quella riunione è saltata, non so se Mario Rossi o qualcun altro l'ha fatta saltare, comunque è saltata la riunione e siamo qui al 1° di marzo, a due giorni dal fallimento della Ali Arbatax. Ricordo che se fallisce la Ali Arbatax, di aeroporto se ne potrà parlare fra 10 – 15 anni, perché quando si entra in una procedura fallimentare sappiamo bene quali sono i tempi.

Quindi, speriamo, incrociamo le dita, ben venga un documento, lo votiamo, non lo votiamo, non è quello il problema. Torno alla delibera, se io fossi stato Sindaco con una delibera di quel tipo avrei dormito in Regione fino a quando non avrei capito se quei soldi me li dai, oppure non me li dai. Avrei dormito lì, per 6 milioni di euro ci avrei dormito, per l'aeroporto ci avrei dormito, e li avrei stanati tutti, destra, sinistra, non me ne frega niente, perché è una cosa che interessa noi. Quindi, lì in quella delibera, ne parlava anche il Consigliere Stochino, è stato preso un impegno forte nei confronti di Tortolì e del territorio, 6 milioni di euro, sono tanti; però, poi che hanno chiesto anche di dimostrare alcune cose con quella delibera, perché quella delibera è di dicembre 2013, ci hanno chiesto: dimostratemi l'economicità e la congruità di quella delibera. Mario Rossi sta aspettando ancora quella risposta.

Comprare con 6.000.00 un aeroporto, che è già al 50% di proprietà del Comune di Tortolì, penso che sia anche una cosa dove qualcuno si mette anche a ridere, speriamo che si riesca a superare quello. Io me lo auguro, perché altrimenti dovremo utilizzare risorse che provengono dalla depurazione, da altre cose, con grandi sacrifici, per pagare i debiti, per avere la pista aeroportuale a Tortolì; oppure, come le avevo detto tempo fa, si stava pensando anche di fare un bando, cosa che non possiamo fare perché abbiamo le azioni di Ali Arbatax date in pegno a Mediobanca per il mutuo che ha contratto il Consorzio, una ipoteca sulla pista con Banca CIS; una parte di pista ancora di proprietà degli Enti Locali della Regione.

Questa è la situazione, votiamo un documento? Votiamolo, che problema c'è. Lo votiamo, quando poi qualcuno lo vede dirà: va bene, complimenti, bravi, state parlando anche di voli di linea, ancora di voli di linea, stiamo chiudendo Alghero, e Tortolì vuole fare i voli di linea. Va bene, io lo voto, non ci sono problemi, non vado contro un documento, lo condividiamo, lo votiamo. Okay, lo votiamo.

Volevo dire un'altra cosa, sempre per dimenticanza la Regione, sempre a luglio 2013, protocollo al Comune di Tortolì, aveva impegnato delle risorse per studio di fattibilità per il sistema aeroportuale di Tortolì, perché adesso lei ha parlato di delibera di Giunta, io non vi seguo, perché veramente non ho tempo, quindi, chiedo in Consiglio Comunale se si parla di quello studio di fattibilità finanziato con finanziamento degli Enti Locali, con € 67.000, oppure no; se sono state impegnate quelle somme, perché andavano impegnate entro il 31/12/2014, io mi auguro che qualcuno l'abbia fatto, poi non lo so, questa è una domanda.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Non raccolgo, quindi, la "provocazione", non è proprio una provocazione, la critica, perché sappiamo bene come sono andate le cose, e non è giusto infierire su una situazione già complessa di per se. Esiste un finanziamento pubblico per il meta distretto della nautica, e questo finanziamento è stato utilizzato, è attualmente in corso. Quindi, c'è un finanziamento per lo sviluppo del piano strategico, e una sotto zona del piano strategico, e c'è praticamente uno studio del meta distretto della nautica che si sta completando. Adesso provare a dimostrare che non è stato fatto uno studio di natura urbanistica all'interno del piano strategico del meta distretto della nautica, e a causa di questo mancato studio urbanistico, o para urbanistico della normativa, ce ne vuole. Sono tutte questioni che poco ci portano risultato oggi, così pure le sue provocazioni, legittime, ma sicuramente sono provocazioni, tant'è vero che si ricorda bene che io la chiamai dicendole: ho parlato con i sindaci, sono tutti disponibili. Si ricorda? E lo so, ma qui è il solito giochino, però fa parte delle cose, e in Consiglio Comunale è giusto ripetere queste cose qui.

Detto questo, io penso che se ci sono degli altri interventi occorre, quindi, chiarirsi, però darsi dei tempi per andare a votazione, perché c'è anche un altro ordine del giorno molto importante.

Prego, Fabrizio Selenu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Sì, solo una cosa, come ha detto la Consigliera Mascia, abbiamo votato diverse volte i documenti non dico a scatola chiusa, ma avevamo poco tempo per vederli, per leggerli, per cercare di capire effettivamente cosa c'era scritto. Anche oggi ci viene somministrato un documento che, eventualmente, anzi rischia anche magari di metterci, esporci nei confronti dell'opinione pubblica, come quelli, nell'eventualità che non lo votassero, che sono contro l'aeroporto, però è chiaro che qualsiasi posizione di oggi non può essere strumentalizzata su questo argomento, perché sapete benissimo le battaglie che sono state fatte, soprattutto dal Consorzio Industriale negli ultimi mesi sull'aeroporto, anzi finalmente è anche riuscito a diventarne proprietario.

Il Presidente del Consorzio, che probabilmente è la persona qui dentro che più di tutti conosce le dinamiche di questa vicenda, più di tutti, le ha fatto una richiesta, probabilmente questo documento va integrato, probabilmente va migliorato, probabilmente andrebbe cambiato in qualche punto. Stiamo chiedendo di fare questo documento fra qualche giorno, le ha fatto una richiesta, che non è una richiesta strumentale, non è una richiesta politica per essere strumentalizzata politicamente, le ha fatto una richiesta nell'interesse di tutti. Alla base ci sono tutte le battaglie che ha fatto fino ad oggi, penso che siano state riconosciute anche, e i risultati li abbiate visti tutti. Vi chiediamo di affrontare questo documento fra qualche giorno, dopo che ci sarà stata questa udienza, ed eventualmente cercare di coinvolgere tutti i comuni ogliastrini, su quel passaggio siamo tutti quanti d'accordo ci mancherebbe, però vi chiediamo di aspettare qualche giorno, ve l'ha chiesto il Presidente del Consorzio, ma non è una cosa da strumentalizzare assolutamente, è una richiesta nell'interesse di tutti.

Siete chiusi, noi siamo sempre aperti, votiamo i documenti all'unanimità, anche quelli che leggiamo molto spesso in maniera abbastanza veloce, li votiamo tranquillamente perché siamo sempre in buona fede. Voi non dimostrate un minimo di apertura; vi chiediamo un po' di apertura, vi chiediamo di votare questo documento fra qualche giorno, ve l'ha chiesto il Presidente del Consorzio, che forse magari qualche dinamica non è nella condizione neanche di dirla adesso, tutto qua.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
COMIDA SALVATORE**

È un po' strano l'atteggiamento perché, voglio dire, avete sempre bisogno di tempo; per i SIC avevate bisogno di tempo che dovevate vederlo, dovevate capire. Su questa delibera, che non c'è niente di che, non vedo cosa ci sia di così difficile e ostativo da voler votare. Si dichiara una presa di posizione sull'aeroporto che è abbastanza legittima, non vedo cosa c'è di così compromettente. State sempre cercando di mettere questi paletti per non fare. Mi dispiace, ma noi abbiamo voglia di fare, non di non fare.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Io chiedo che si arrivi alla fine della discussione, perché c'è un altro ordine importante.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Posso chiedere una sospensione di un paio di minuti, per piacere.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Assolutamente sì, non è un problema. Cinque minuti e ci vediamo qui.

ALLE ORE 20,12 SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20,16 RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Quindi, ripartiamo per la votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Sono presenti n. 17 consiglieri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Lai.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LAI BENIAMINO**

Signor Sindaco, in qualità di Presidente del Consorzio, ho chiesto ai Consiglieri di minoranza di votare questo documento, anche se servirà a poco è sempre un documento votato dal Comune di Tortolì all'unanimità, ce lo mettiamo nel fascicolo, e magari è una cosettina in più, sarà una virgola in più. Io ho chiesto questo ai Consiglieri, quindi, voteremo a favore di questo documento.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Grazie.

Quindi, favorevoli per questo documento che è individuato in indirizzo?

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Unanimità.

Passiamo, quindi, all'ultimo punto all'ordine del giorno, precisamente il sesto punto Comunicazioni e indirizzi in ordine al mantenimento degli uffici della Provincia dell'Ogliastra anche nelle more dell'approvazione di una legge di riforma organica dell'ordinamento degli Enti Locali.

Prima di passare la parola alla mia collega Stefania Vargiu, diamo un documento, un riepilogo di quello che stiamo andando a dirvi.

Prego, Stefania, grazie.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Comunicazioni e indirizzi in ordine al mantenimento degli uffici della Provincia dell'Ogliastra anche nelle more dell'approvazione di una legge di riforma organica dell'ordinamento degli Enti Locali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
VARGIU STEFANIA**

Grazie, signor Sindaco.

Illustro subito, visto e considerato anche l'ora, la relazione che è stata preparata.

Premesso che:

- *A seguito della abrogazione delle quattro nuove province, avvenuta ad opera del referendum del 6 maggio 2012, la Regione Sardegna ha adottato la Legge n. 15 del 28/06/2013, recante: disposizioni transitorie sino alla elaborazione di una riforma organica degli Enti Locali. In attuazione di tale legge sono stati emanati i decreti regionali di commissariamento delle predette province, e sono stati altresì nominati commissari con il compito di assicurare la continuità delle funzioni già svolte dalle province, e nel contempo predisporre gli atti contabili, finanziari e patrimoniali, ricognitivi e liquidatori necessari alla riforma organica sopra citata.*
- *Con deliberazione n. 23/20 del giugno 2014 la Giunta Regionale ha formulato degli indirizzi ai quali i commissari straordinari devono attenersi per il raggiungimento degli obiettivi di riforma stabiliti nella Legge n. 15/2013. La stessa deliberazione RAS stabilisce che l'attività dei commissari dovrà essere protesa alla razionalizzazione e riduzione degli spazi occupati dagli uffici, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, senza però far venir meno il presidio delle funzioni e dei servizi nei vari territori oggetto di riforma organica.*

Orbene, se questo è l'intendimento della Regione Sardegna non si capisce come mai l'intenzione del commissario straordinario della Provincia Ogliastra sia quello di voler accorpare le sedi dell'Amministrazione, lasciando in essere solo la sede di Lanusei, rinunciando invece alla sede legale di Tortolì, e creando così non pochi disagi per i cittadini e le imprese del territorio circostante,

che rappresentano fin dalla istituzione della nascita dell'Ente stesso, i maggiori fruitori dei servizi da esso forniti.

Non è chiaro come mai nelle more della riforma, ancora molto fumosa e caotica, e che pertanto necessita di processi lunghi per arrivare alla sua attuazione, Tortolì capoluogo di Provincia, nonché centro più popoloso dell'Ogliastra e motore economico dell'intero territorio ogliastrino, debba perdere i servizi che questo Ente eroga. Nello specifico, infatti, presso la sede di via Mameli, che è fra l'altro la sede legale della Provincia, operano: gli uffici del servizio affari legali, programmazione, cultura, turismo e pubblica istruzione, nel quale lavorano 10 dipendenti; nonché quelli del servizio urbanistica, governo del territorio, informatizzazione, ambiente, rifiuti ed energia, presso il quale lavorano altri 8 dipendenti, per un totale di 18 persone fra istruttori e istruttori direttivi, che vivono per lo più a Tortolì, e con le loro famiglie contribuiscono attivamente all'economia cittadina.

I servizi di cui sopra svolgono importanti funzioni per il territorio, fra i quali si possono annoverare, a mero titolo esemplificativo con riferimento ai servizi affari legali, programmazione, cultura, turismo e pubblica istruzione: vice segreteria generale dell'ente, affari legali e contenzioso con compiti che vanno dalla consulenza legale agli altri servizi, e alla predisposizione di tutti gli atti relativi alle definizioni di transazioni giudiziali ed extra giudiziali, e al riconoscimento dei debiti fuori bilancio; uffici sanzioni amministrative derivanti da illeciti in materia ambientale, che accoglie anche l'utenza relativa; ufficio programmazione, che si occupa delle procedure inerenti della partecipazione dell'Ente alle politiche comunitarie e ai progetti europei di iniziativa comunitaria; ufficio turismo, che consiste in un importante punto di riferimento per l'utenza delle strutture ricettive, si pensi alla classificazione delle strutture presenti nel territorio e degli operatori del settore delle guide sportive ed escursionistiche.

Abbiamo l'ufficio pubblica istruzione, con importanti competenze in materia di dimensionamento scolastico e fondi di funzionamento degli istituti superiori. Ufficio sport, manifestazioni culturali di spettacoli; ufficio STL.

Sempre nella sede di Tortolì operano anche i predetti uffici del servizio urbanistica, governo del territorio, informatizzazione, ambiente, rifiuti ed energia. Valutazione ambientale, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, tavolo tecnico procedure di VAS, adeguamento di PUC, PPR e PAI, verifiche di assoggettabilità di piani, supporto tecnico logistico nell'adeguamento dei PUC al PPR e al PAI; bonifica dei siti inquinati, certificazione di avvenuta bonifica di un sito inquinato, supporto ai servizi dell'Ente, supporto tecnico logistico nell'identificazione dei vincoli derivanti da PPR, PAI, SIC, ZPS.

Tutela delle acque, rilascio delle autorizzazioni allo scarico in qualunque corpo recettore, controllo degli scarichi delle acque reflue e irrogazioni delle sanzioni.

Gestione del catasto delle pressioni antropiche, ricevimento delle comunicazioni dell'utilizzo ai fini agronomici dei fertilizzanti azotati. Protezione dell'ambiente naturale, centri di educazione ambientale, gestione Nodo IN.F.E.A., aree protette e Rete Natura 2000, valutazione di incidenza.

Energia, rilascio di provvedimenti autorizzativi per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica. Adozione degli atti riguardanti reti di interesse locali di oleodotti, gasdotti e stoccaggio di energia.

Inquinamento atmosferico, provvedimenti autorizzativi di diffida, di sospensione e di revoca delle autorizzazioni di impianti esistenti e di nuovi impianti; inquinamento elettromagnetico, inquinamento acustico, controllo e vigilanza in materia di inquinamento acustico; la valutazione dei piani comunali di risanamento acustico, emanazione di specifiche ordinanze a carattere temporaneo per il contenimento e/o l'abbattimento delle emissioni sonore.

Gestione dei rifiuti, funzioni e compiti amministrativi, concorso nella predisposizione dei piani regionali di gestione e smaltimento dei rifiuti; gestione unitaria dei rifiuti urbani; approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti pericolosi e non; rilascio delle autorizzazioni per il trasporto, il recupero, lo smaltimento degli oli esausti; rilascio delle autorizzazioni per lo smaltimento dei fanghi in agricoltura.

Risorse idriche e difesa del suolo, rilascio di licenze di attingimento per le acque superficiali; rilascio di autorizzazioni alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque; progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di opere idrauliche di terza e quarta categoria.

Funzioni precedentemente esercitate dalla CCIAA, concernenti le determinazioni sul vincolo idrogeologico.

Impianto di compostaggio della Provincia sito in Quirra, conferenti 22 comuni ogliastrini, più Muravera e Poligono Interforze Quirra. Controllo della gestione, rapporti con i soggetti conferenti, monitoraggi, certificazioni trimestrali, calcoli e comunicazione dati per le fatturazioni; gestione e manutenzione straordinaria dell'impianto e modifiche.

Informatizzazione, gestione del sito istituzionale e casella di posta elettronica, aggiornamento contenuti, creazione e gestione delle caselle di posta elettronica ufficiale dell'Ente; gestione della rete interna, della VPN, etc.; gestione della LAN, del server e sicurezza informatica.

Gestione del SIC, ufficio cartografico, cartografie e supporto GIS ai comuni.

È evidente che la chiusura della sede di Tortolì, e la conseguenza sottrazione degli importanti servizi ivi svolti, si tradurrà in una perdita per il territorio, a fronte di un risparmio di spesa minima. Si rammenta, infatti, come i locali della sede di Tortolì siano di proprietà dell'Amministrazione Comunale, e che per gli stessi la Provincia non versi alcun canone, essendogli stati concessi dall'Amministrazione Comunale del capoluogo in comodato gratuito. Pertanto, i costi di mantenimento della predetta sede sono veramente minimi, traducendosi nel costo delle utenze e dei servizi di pulizia, costi indispensabili e praticamente irrisori, a fronte dei grandi vantaggi che la sua permanenza comporta in termini di servizi. Né possono essere sottovalutati i costi che la Provincia dovrà sostenere per il trasferimento da Tortolì a Lanusei.

Si può, pertanto, affermare che Tortolì così andrà a perdere un importante presidio nel suo territorio, causando un forte disagio agli utenti e alle imprese che operano nel circondario. Si pensi alle innumerevoli competenze del servizio ambiente, e che ormai considerano il capoluogo costiero come il centro delle attività economiche e produttive di tutto il circondario.

Viste le attività attualmente in corso, è stata inviata una lettera all'Assessorato agli Enti Locali della Regione Sardegna, al commissario della Provincia Ogliastra e all'Onorevole Sabatini, si sono tenuti degli incontri preliminari col commissario straordinario, inoltre si sono incontrati i sindaci di tutta l'Ogliastra in data 13 febbraio 2014. Pertanto, chiediamo a questo Consiglio Comunale che, nelle more della riforma degli Enti Locali, rimangano presso la sede legale della Provincia Ogliastra:

- *tutti i servizi sopra elencati come fondamentali per il nostro territorio;*
- *che non si modifichino la sede legale e quella del Consiglio, come stabilito dallo Statuto della Provincia, elementi essenziali per il mantenimento di altri servizi e funzioni su base provinciale;*
- *che si adottino tutte le iniziative accessorie e opportune per il raggiungimento di tale obiettivo.*

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Noi abbiamo, quindi, introdotto al Consiglio di oggi anche questo argomento; come alcuni di noi probabilmente sanno, c'è quindi un tentativo di riordino da parte della Provincia, degli uffici, con una razionalizzazione che, probabilmente, va oltre il mandato conferito con la legge di riforma. Noi stiamo chiedendo una cosa molto semplice, e cioè siamo consapevoli che c'è una riforma in atto, a seguito di un referendum, ma che questo referendum riguardava tutte le province, non soltanto l'Ogliastra. Il fatto che, invece, si stia riordinando, ci si stia concentrando su un riordino in Ogliastra, e a causa di questo potenziale riordino si perdano dei servizi concreti sul territorio, noi chiediamo che questo non avvenga sino a quando il quadro normativo regionale, sino a quando la riforma degli Enti Locali non è chiara, non è precisa. Sino a quel momento chiediamo che ci sia il doppio livello di servizi, la famosa provincia policentrica, con i due centri, non ci sogniamo minimamente di chiedere

l'accorpamento dei servizi che vengono svolti a Lanusei a Tortolì, ma non vogliamo neppure subire esattamente il contrario.

Per cui, da questo punto di vista la discussione di oggi serve per far sì che il Consiglio Comunale maturi una sua volontà, ed eventualmente manifesti questa volontà alle autorità che possono eventualmente incidere su queste scelte. Una cosa molto importante, che probabilmente va messa ulteriormente in rilievo, che a Tortolì esiste l'unica sede legale dell'Ente Provincia, quindi paradossalmente cosa che non c'è a Lanusei. Pur essendoci il doppio capoluogo, la sede legale giuridicamente doveva essere una, e questa sede legale è stata fatta a Tortolì, ad essa è stata aggiunta anche una seconda sede legale, quella del Consiglio Provinciale, e poi una terza sede legale, una delle due del Presidente, perché il Presidente ha una doppia sede; ma il dato normativo di rilievo, che ci deve, quindi, dare forza e sicurezza è che la sede legale, lo Statuto dopo lunghe battaglie l'ha prevista a Tortolì.

Questo semplicemente non per fare ostruzione, o fare battaglie al vento, ben venga la riforma, ma in attesa, quindi, che la riforma sia chiara, e se ne conoscano con precisione i contorni, noi chiediamo che non venga smobilizzato assolutamente l'apparato, e non solo l'apparato, i servizi e le funzioni, comprese anche le piante organiche qui allocate. Voi immaginate Tortolì e la bassa Ogliastra, quindi, a Tortolì nella bassa Ogliastra ci sono concentrate le maggiori attività, le imprese turistiche e, quindi, ecco l'attività opportuna della Provincia qui. Non solo, è agganciata alla presenza degli operatori, e alla presenza della sede legale, anche la sede operativa della STL, sistema turistico locale, per cui perdendo l'operatività della Provincia, perdiamo anche la sede legale, e perdiamo anche praticamente la sede legale della STL, e la gestione della STL qui in loco.

Quindi, noi chiediamo che ci sia il mantenimento di questo doppio regime sino a quando la legge regionale che, tra l'altro, sappiamo che è in itinere, e a cui si sta lavorando, questa legge regionale, sino a quel momento che ci sia il mantenimento dell'impianto organico, così come adesso descritto nella relazione della collega in toto. Se così non fosse, si apporta un disservizio immediato agli utenti non solo nostri concittadini, ma a tutti gli altri utenti che gravitano per questi servizi attorno a Tortolì. Quindi, non voglio elencare quello che è stato già elencato, però occorre essere molto prudenti, occorre che il Consiglio Comunale anche su questo aspetto mostri in modo formale con una delibera le proprie intenzioni.

Io ritengo, su questo argomento, che ci sia anche la disponibilità di altre forze, oltre quelle di Tortolì. In occasione di un incontro, dove si discuteva proprio della riforma degli Enti Locali, se non ricordo male a metà gennaio, a fine gennaio, chiesi formalmente ai presenti, all'epoca c'erano un 18/20 sindaci, e poi c'era anche l'Onorevole Franco Sabatini, ed esposi lì a nome del Comune di Tortolì quelli che erano i rischi e le problematiche, e sinceramente c'è stata una grandissima disponibilità da parte dei presenti, in modo particolare da parte dell'Onorevole Sabatini, e in particolare anche dal Sindaco di Lanusei, che avevano manifestato, quindi, la volontà di difendere le prerogative del Comune di Tortolì, e di mantenere questo doppio regime.

Non è solo un problema di risparmio economico, è soprattutto un problema organizzativo; è un problema anche di conseguenze future, immaginiamo anche che il legislatore possa agganciare le future unioni dei comuni, o possa dare comunque una certa attenzione all'ultima sede legale della Provincia. Quindi, dobbiamo assolutamente non solo tenere i servizi da un punto di vista pratico e organizzativo, perché necessari all'utenza che abbiamo qui in loco, ma dobbiamo quindi anche tenere contemporaneamente in piedi l'aspetto strettamente formale descritto nello Statuto. Riteniamo, quindi, come dire, che si è trovato un assetto in quello Statuto, si è trovato un equilibrio nell'erogare questi servizi, che noi non vogliamo in questi ultimi mesi, in questi ultimi sei mesi, quando non c'è una situazione definita, non vogliamo rimettere in discussione.

Quindi, è necessario approfondire questo ragionamento, e anche qui dare un segnale, non solo al legislatore, ma anche eventualmente agli altri enti, o agli altri soggetti attori di questa situazione, di questa partita.

Prego, ha chiesto prima il Consigliere Fabrizio Selenu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Grazie, signor Sindaco.

Condividiamo il contenuto del documento, è chiaro che siamo preoccupati anche noi; siamo fortemente preoccupati, anche perché siamo certi, abbiamo visto che l'eliminazione delle province ha toccato solo ed esclusivamente i più piccoli, i più deboli, le province piccole, e di conseguenza la Provincia Ogliastra. Noi abbiamo un forte bisogno di avere un ente intermedio che unisca i comuni, che unisca le comunità e gli interessi che le potrebbero anche coinvolgere. Sono preoccupato del fatto che, se le province vengono eliminate e viene attivato il nuovo disegno di legge che la Giunta ha emanato, quel D.D.L., con le unioni di comuni, e le associazioni delle unioni di comuni che si vengono a creare, e che dovranno tra l'altro istituire di fatto le province, noi andiamo a perdere quella sede legale che avevamo della Provincia Ogliastra.

Quindi, la battaglia dobbiamo farla perché rischiamo o di soccombere con un'altra unioni dei comuni, o altrimenti di tornare a Nuoro, anche se penso che il disegno sia quello. Quindi, condividiamo il documento, ma riteniamo opportuno che ci debba essere da parte della nostra Amministrazione, da parte della nostra cittadina, della popolazione di Tortolì uno scatto di orgoglio, dobbiamo cominciare forse a coinvolgere un pochino di più le persone, dobbiamo cercare di scaldare i cuori, e dobbiamo cercare di tirare fuori un po' di orgoglio.

Io le proporrei anche, quindi, oltre insomma che condividiamo il documento naturalmente, di convocare un Consiglio Comunale nella sede di Lanusei, dove è presente il commissario, proprio un Consiglio Comunale di protesta che porta su i cittadini di Tortolì che sono arrabbiati, che sono decisi, che sono determinati a portare avanti le istanze che stiamo votando in questo documento.

Ricordo, scusi, che la sede legale tra l'altro che noi abbiamo, che se non sbaglio è nel preambolo dello Statuto della Provincia Ogliastra, fu ottenuto dopo battaglie fatte dentro quest'aula, che voi tutti quanti ricordate e che abbiamo fatto tutti quanti assieme. Battaglie, lotte, ci siamo messi tutti quanti uno contro l'altro con i partiti, lì non c'erano steccati politici o chissà che cosa, c'era solo l'esigenza di mettere in evidenza il nostro paese, la nostra popolazione e farle svolgere il ruolo che effettivamente merita. Quindi, insomma vi faccio questa richiesta.

Grazie.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Prego, Consigliere Mascia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
MASCIA NOME**

Sì, le volevo chiedere relativamente alle attività attualmente in corso, insomma avete scritto che avete inviato delle lettere all'Assessorato agli Enti Locali, e ci sono stati degli incontri preliminari. Posso sapere se ci sono state delle risposte alla lettera, e qual è stato l'esito degli incontri preliminari con il commissario, visto che dell'incontro coi sindaci ha parlato, giusto, è quello del 13 febbraio.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Sì, ci sono stati degli incontri informali, tra l'altro l'atteggiamento del commissario è estremamente corretto e prudente, e così pure anche il capo di gabinetto è estremamente corretto e prudente, giustamente loro stanno facendo il loro lavoro. Quindi, penso che presso la Regione c'è un orientamento che al più presto è quello di fare una riforma velocemente. Hanno manifestato un forte interesse, non avevano fatto delle valutazioni, però non ci sono rassicurazioni, il percorso è tutto da definire, quindi, bisogna attivarsi. Devo riscontrare, infatti chiederei al Consigliere Seleno, l'idea noi la stiamo maturando di portare il Consiglio Comunale fuori da Tortolì, dove c'è il commissario, mi sembra che l'ha detto prima, credo che sia una proposta, a Lanusei, però bisogna dire la verità, il Sindaco di Lanusei e le Amministrazioni Comunali presenti erano veramente fortemente vicine.

Quindi, dobbiamo riflettere, perché non dobbiamo fare una guerra di campanile che non c'è, dobbiamo stare attenti a non dare quella impressione, poi valutiamo.

Magari, possiamo fare il Consiglio Comunale quando c'è il commissario a Tortolì, oppure possiamo andare in Regione e fare un Consiglio Comunale in Regione, però dobbiamo stare attenti; cioè, mi pongo il problema solo perché sono stati veramente molto vicini, almeno da un punto di vista lì della presenza formale bisogna dire la verità, anzi tra le cose che bisogna fare, bisogna fare un documento, che noi predisporremo, ve lo manderemo anche a voi prima di portarlo alla firma degli altri sindaci, vogliono firmare un documento simile a questo nostro. Ecco perché è importante deliberare oggi, cioè gli altri sindaci hanno detto: la prossima volta che ci vediamo vi firmiamo il documento che abbiamo richiesto noi.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

No, alla lettera non ci hanno risposto, no, no.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SELENU FABRIZIO**

Non è una questione né di partito né di altro, cioè dobbiamo cercare di mettere in campo tutte le forze di cui disponiamo. Se vengono portati tutti gli uffici a Lanusei la Provincia sparisce, e vengono fatte le associazioni di unioni dei comuni che dovranno assorbire, se non sbaglio, in base al D.D.L. i dipendenti della Provincia, se noi siamo forti con l'associazione di unione dei comuni spostiamo tutti quelli qua a Tortolì, se abbiamo gli spazi, etc., ma quello problema che ci poniamo dopo. Se non abbiamo questa forza, se quelli sono già lì, vai e spostali dopo. Quindi, io starei un pochino in attento alle alleanze, se avete questi accordi va bene, però farei qualcosa di eclatante che metta in evidenza proprio questo problema, perché questo doppio passaggio rischia di farci perdere tutto.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Io, invece, chiederei a fianco al primo punto, chiediamo al Consiglio Comunale, l'ultima pagina, la parte finale, il primo punto, quindi chiediamo al Consiglio Comunale che "nelle more della riforma degli Enti Locali, rimangano presso la sede legale della Provincia Ogliastra, cioè in via Mameli a Tortolì, tutti i servizi sopra elencati come fondamentali per il nostro territorio", ma aggiungerei in questa frase, che è importante "con tutta la dotazione funzionale e organica attualmente in servizio", perché se ci tengono la sede e ci spostano i due terzi dei dipendenti attualmente che è in carica, quello che hanno spostato abbiamo perso, e abbiamo perso, però l'importante è che non ci indeboliscano ulteriormente.

Noi abbiamo descritto quello che esiste, i servizi e le funzioni che esistono, noi vogliamo che queste rimangano qui a Tortolì, e vogliamo che rimanga con esse anche la pianta organica che le attua, perché altrimenti diventa soltanto un esercizio teorico. Quindi, chiederei, se siete d'accordo, di aggiungere anche questa dicitura, poi io dottoressa darei mandato a lei, nella sostanza è mantenere tutti i servizi sopraelencati come fondamentali per il nostro territorio, e con la dotazione funzionale e organica attualmente presente, però veda lei di aggiustarlo anche grammaticalmente.

Il concetto potrebbe essere questo, quindi, noi non vogliamo rinunciare né ai servizi in campo oggi descritti nella relazione, né agli uomini che attuano questi servizi. Quindi, abbiamo essere in questo caso allerti, attenti per verificarlo. Dopodiché, io direi anche su questo ragionamento di trovare una fase più esecutiva e individuare delle azioni concrete in un secondo appuntamento, per dare una risposta al Consigliere Seleno. Noi mettiamo anche la disponibilità, dottoressa qui bisogna verificare. Fabrizio qui dobbiamo stare attenti che la presenza di tutto il Consiglio Comunale a Lanusei non venga visto, e spacchi poi il fronte che si sta unificando con Lanusei su questo argomento, non sto parlando di altro, su questo argomento.

Io direi anche, dobbiamo essere proporzionali ai contesti, se non c'è la necessità di una azione forte, cerchiamo una azione diplomatica; laddove, invece, c'è l'esigenza di una azione forte anche

COMUNE DI TORTOLÌ

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 02 MARZO 2015

Pagina 43

immediata, saremo ugualmente proporzionali alla necessità. Siete d'accordo, quindi, per questa impostazione?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Ha capito bene, Fabrizio Selenu ci ha chiesto, quindi, ha fatto una proposta che è quella di chiedere di convocare il Consiglio Comunale, congiuntamente col Consiglio Comunale di Lanusei per difendere le due sedi, questa è la sintesi, e noi questa penso che possiamo accoglierla. La verbalizziamo e la aggiungiamo come uno...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Sì, nel documento originale, certo; però, lasciamo Fabrizio che la sede potrebbe essere che ci incontriamo qui a Tortolì, non necessariamente a Lanusei, o per forza può essere... ci riserviamo di capire l'opportunità della sede, ci lasciamo liberi sulla ubicazione della sede. Sull'esigenza di fare due Consigli Comunali congiunti, perché è quella sottoposta in questo momento a rischio, decidiamo più a Tortolì che a Lanusei.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

In questo caso mi sembra di aver capito soltanto al Sindaco e al Consiglio Comunale di Lanusei, perché sono i due capoluoghi, poi magari agli altri sindaci faremo un documento congiunto a firma dei sindaci, sono tra le azioni operative da fare. Al Sindaco e al Consiglio Comunale di Lanusei per discutere, quindi, queste esigenze qui, in modo tale che ci sia un coordinamento tra i due capoluoghi, e nessuno possa "danneggiare" involontariamente l'altro.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA.

Preferibilmente Tortolì, ma da valutare anche.

Quindi, teniamo queste impostazioni con questi correttivi e votiamo, se siete d'accordo. La votazione del documento con questi correttivi?

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Unanimità.

IL SINDACO CANNAS MASSIMO

Prima di chiudere sappiate anche che cercheremo, in ogni Consiglio Comunale, di portare degli argomenti di carattere generale, da qui a breve discuteremo anche su diverse richieste e anche del PUC, per cui faremo anche dei Consigli Comunali di approfondimento di questi argomenti.

Grazie e buona sera

ALLE ORE 20,50 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Comunale
<i>Dott. Cannas Massimo</i>	<i>Dr.^{ssa} Vella Maria Teresa</i>

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

che copia del presente Verbale di seduta è stato affisso in data _____ all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, e la pubblicazione è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (prot. n. _____ del _____).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Teresa Vella